

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

DALLO STATUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Art. 28 - 1. L'iniziativa è esercitata con la presentazione, alla Presidenza del Consiglio, di progetti di legge o di regolamento redatti in articoli. - 2. I progetti di legge e di regolamento, salvo quelli dichiarati urgenti ai sensi del Regolamento interno, non possono essere portati in discussione prima che sia decorso un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni dalla loro pubblicazione in apposito supplemento del Bollettino Ufficiale. 3. Il Regolamento interno stabilisce le procedure, le modalità ed i tempi per la pubblicazione e la diffusione, ai fini della consultazione e della partecipazione popolare, dei progetti di legge e di regolamento.

VIII Legislatura

N. 13

30 giugno 2005

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

Oggetto consiliare n. 165

RELAZIONE

Introduzione

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna espone, per l'esercizio finanziario 2004, nel conto del bilancio, le risultanze delle entrate e delle spese e, nel conto del Patrimonio, le attività e le passività finanziarie e patrimoniali, nonché la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Il Rendiconto generale evidenziando la simmetria tra bilancio di previsione e conto consuntivo, tra finanza ed amministrazione, tra risorse e politiche consente di conseguire un'attenta analisi ex post dell'attività svolta in quanto dall'esame dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, in sede di previsione ed aggiornati con l'assestamento, è possibile valutare l'azione amministrativa realizzata in coerenza anche con l'evoluzione delle scelte allocative.

Il Rendiconto generale della Regione assume particolare rilevanza come strumento di ausilio ai provvedimenti di programmazione regionale attraverso la rappresentazione degli andamenti delle entrate e delle spese per effetto della gestione. Tale documento rappresenta, per l'Amministrazione regionale, un obbligo istituzionale che deriva direttamente dall'articolo 68 dello Statuto e viene predisposto con cadenza annuale entro il 30 giugno. Infatti consente di verificare la politica regionale di bilancio attraverso il confronto fra l'impostazione previsionale iniziale integrata con le variazioni intervenute nell'anno ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa. Da ciò scaturisce la seguente prima considerazione e cioè che con tale documento di contenuto pur meramente finanziario, è possibile prevedere una duplice scala di valutazioni e verifiche, l'una destinata a trovare referenza nella finalizzazione della spesa e nel suo coerente rapportarsi agli obiettivi fissati, l'altra intesa a monitorare i parametri di attività ogni qualvolta con legge regionale siano definiti tempi, modi e dati fisici di attuazione.

Entrambe le verifiche si iscrivono tuttavia nella più ampia asseverazione della complessiva loro congruenza con le compatibilità economiche e finanziarie regionali il che vale a segnare le coordinate di riferimento anche per il controllo ausiliario e referente demandato sia alla Corte dei Conti-Sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna sia alla Corte dei Conti Se-

zioni Riunite ai fini rispettivamente della relazione e del referto che le medesime Corti devono rendere ai sensi dell'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Infine giova ricordare che negli ultimi anni il Rendiconto generale ha assolto anche ad un'ulteriore funzione, è diventato lo strumento finalizzato alle analisi finanziarie effettuate dalle società di rating Standard & Poor's e Moody's a cui la Regione ha affidato il giudizio di rating per avere una valutazione sui risultati conseguiti per effetto della gestione; tale giudizio è stato espresso in termini estremamente positivi e l'ottima valutazione formulata da entrambe le società ha confermato che la Regione Emilia-Romagna ha una elevata affidabilità in termini finanziari ed una solida economia.

Con riferimento ai risultati di gestione riconducibili alle principali leggi di spesa, in particolare per verificare i livelli di conseguimento dello "scopo" cui tende la legge di spesa oggetto di monitoraggio e per esprimere una valutazione più puntuale sui modi, tempi e grado di realizzazione degli obiettivi definiti all'atto della formulazione delle politiche di settore, è stato predisposto un apposito allegato al Rendiconto generale (Volume 5), "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", contenente le relazioni tecnico-politiche, che espongono un'accurata analisi economico-finanziaria dell'attività di gestione e sono state elaborate direttamente da ogni singolo Assessorato.

Il Volume 5 espone in dettaglio i dati dell'esercizio 2004, commentati dall'Assessorato competente, sulle risultanze a consuntivo della propria attività di gestione scrutinata attraverso rappresentazioni grafiche, per funzioni obiettivo (in cui si articola il bilancio regionale) della distribuzione della spesa per tipologia di finanziamento e indicatori finanziari quali: la capacità d'impegno, la velocità di cassa, la capacità di smaltimento dei residui che mettono a confronto la media generale di bilancio con quella di ogni funzione obiettivo.

Il rendiconto si estrinseca in un atto documentale complesso, a struttura composta, in linea, peraltro, con le varie funzioni cui è chiamato ad assolvere.

Tutto ciò si evidenzia allorché si passa all'analisi delle due parti che lo compongono e all'individuazione dei documenti propedeutici che lo completano.

Le due parti che lo compongono sono: il Conto finanziario ed il Conto generale del patrimonio. Tali conti sono preceduti, a norma dell'articolo 65 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, da due relazioni illustrative aventi per oggetto rispettivamente la gestione del bilancio e la gestione del patrimonio.

La relazione al Conto finanziario, in particolare, si propone di illustrare i dati consuntivi del conto stesso, ponendo in evidenza il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate. Le spese sostenute ed i risultati conseguiti dalla Regione, in relazione agli obiettivi attesi delle politiche regionali sono illustrati, come già sopra espresso, dagli Assessorati stessi nel Volume 5 allegato al Conto generale.

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2004, riformato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di contabilità (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) ed in particolare il Conto del bilancio, ha la stessa struttura del Bilancio di previsione 2004, conseguentemente è suddiviso per: Aree d'intervento, Funzioni obiettivo ed Unità previsionali di base. Alle Unità previsionali di base sono correlati i capitoli che evidenziano il quadro gestionale del bilancio, per consentire una valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti.

Per acquisire utili nonché significative informazioni e per una lettura più trasparente del Conto del Bilancio è stato elaborato il seguente allegato: Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4).

Il suddetto Volume illustra nella prima parte, in dettaglio,

le variazioni apportate al bilancio di previsione durante l'esercizio finanziario, nelle parti successive è corredato da apposite tabelle riepilogative della spesa regionale distinte secondo la struttura del bilancio ed infine da ulteriori tabelle che espongono l'evoluzione storica dell'entrata e della spesa con riferimento agli ultimi cinque anni.

Schema documentale del rendiconto

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 è costituito dai seguenti elementi documentali, presentati in testi separati:

- 1) progetto di legge per l'approvazione del Rendiconto generale e relazione tecnica al Rendiconto medesimo. Tale parte viene integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale (Volume 1);
- 2) Conto del bilancio (Volume 2 – Parte Entrata e Volume 2 – Parte Spesa);
- 3) Conto generale del patrimonio (Volume 3);
- 4) Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4);
- 5) Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della Spesa nei vari settori di intervento (Volume 5).

I documenti propedeutici che lo completano sono:

- il conto del Tesoriere (approvato con determinazione del 22 aprile 2005, n. 5587 del Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie);
- la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2004, dell'8 aprile 2005, n. 4682, del Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie.

Quadro generale di riferimento nella costruzione del bilancio regionale

Le previsioni definitive esposte nel Rendiconto hanno risentito di un quadro normativo e legislativo nazionale fortemente instabile per cui le allocazioni di bilancio hanno richiesto il perseguimento della coerenza sia con riferimento agli obiettivi da perseguire sia con la rispondenza alle attuali effettive compatibilità finanziarie, con particolare riferimento al decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica".

La Regione pertanto consapevole del difficile contesto operativo, derivante sia dall'andamento delle entrate proprie sia dalla situazione nazionale che internazionale ha volto il proprio impegno alla salvaguardia dei livelli essenziali dei servizi erogati ai cittadini e ha dato l'indispensabile copertura all'espansione "fisiologica" della spesa corrente, all'incremento degli oneri finanziari e delle spese a carattere obbligatorio. Gli stanziamenti dei capitoli di spesa sono stati determinati in base alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili tenuto conto delle funzioni e dei servizi istituzionali e precludendo ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale.

Per quanto concerne, invece, le spese in conto capitale autonome, sono state oggetto di una accurata valutazione ed in alcuni casi anche rimodulate al fine di rendere gli stanziamenti di bilancio aderenti all'effettiva spendibilità con riferimento non solo allo stato di effettuazione dei programmi in corso, ma anche congruenti con il disposto dell'art. 3 della Legge finanziaria statale per il 2004 e con il successivo D.L. 168/04 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", – la cosiddetta norma ponte –, che ha consentito di recuperare una parte delle leve di finanziamento degli investimenti finanziati con il ricorso all'indebitamento a favore di imprese, famiglie ed enti appartenenti al terzo settore che la legge finanziaria aveva escluso, riservando il ricorso all'indebitamento solo per gli interventi in conto capitale a favore delle pubbliche Amministrazioni. Il D.L. 168/04 ha consentito la salvaguardia degli impegni contabili assunti entro il 31/12/2004 nei limiti degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2004, escludendo qualunque

variazione per tali interventi, per cui le variazioni in conto capitale riferite alla manovra di assestamento sono state effettuate nel rispetto della normativa statale vigente, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio.

In base a quanto sopra esposto l'Assestamento del 2004 è stato, in primo luogo, un momento di verifica particolarmente significativa e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio nel suo complesso e secondariamente con questo strumento finanziario sono state accolte le esigenze emerse dopo i primi mesi di gestione, con la quantificazione di esigenze finanziarie nuove o aggiornate sulla base delle politiche da perseguire.

Si deve sottolineare che anche nell'esercizio 2004 non è stato introdotto nessun aumento della pressione fiscale e nessun onere aggiuntivo a carico dei cittadini, per il finanziamento della sanità emiliano-romagnola mentre è stata rafforzata la disponibilità di risorse per interventi a favore del welfare e si è mantenuto comunque un elevato impegno per investimenti nei settori strategici.

1 – Previsioni iniziali e loro variazioni

Il Bilancio dell'esercizio 2004 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (L.R. 28 luglio 2004, n. 18) e con esso, non solo si è provveduto al recepimento delle chiusure definitive dei conti dell'esercizio precedente e di conseguenza all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma a svolgere anche una funzione ricognitiva particolarmente attenta e rigo-

rosa in conseguenza delle nuove norme sull'indebitamento introdotte dalla legge finanziaria statale 2004 (Legge 350/04), con riferimento all'art. 3 (commi da 16 a 20) che, come già esplicitato, hanno fatto venir meno importanti leve di finanziamento degli investimenti basate sul ricorso all'indebitamento e volte a favorire imprese, famiglie ed enti appartenenti al terzo settore.

Sul versante delle entrate, con l'Assestamento, si è provveduto alla loro integrazione o modificazione derivanti dalla ridefinizione del loro andamento sia con riferimento alle entrate proprie e a quelle derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata e al conseguente adeguamento delle loro allocazioni di spesa, alla programmazione finanziaria di interventi finanziati dalla Comunità Europea nonché alla copertura di oneri improcastinabili ed urgenti derivanti da interventi prioritari. I restanti provvedimenti di variazione concernono soprattutto nuove maggiori spese che trovano la necessaria copertura finanziaria in appositi fondi di bilancio o in assegnazioni statali o comunitarie a destinazione specifica.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.470 milioni, con un aumento di circa del 8,44% sull'ammontare di Euro 17.425 milioni delle previsioni iniziali, comprensive dell'avanzo di amministrazione.

Per la parte spesa, la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 1.470 milioni, con un aumento di circa del 8,44% sull'ammontare di Euro 17.425 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del saldo negativo dell'esercizio precedente, di cui all'art. 34 della L.R. 40/01.

ENTRATE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento Iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Avanzo di amministrazione	2.142.432.002,61	316.565.877,56	2.458.997.880,17
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	6.586.159.765,79	62.430.228,00	6.648.589.993,79
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	732.767.021,02	225.717.121,01	958.484.142,03
Tit. III - Entrate extratributarie.	34.739.000,00	16.475.779,31	51.214.779,31
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	267.321.849,55	317.636.143,71	584.957.993,26
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.526.185.575,88	389.501.247,94	1.915.686.823,82
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.135.309.925,15	141.755.995,99	6.277.065.921,14
TOTALE GENERALE	17.424.915.140,00	1.470.082.393,52	18.894.997.533,52

SPESE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Saldo negativo dell'esercizio precedente	619.000.000,00	74.000.000,00	693.000.000,00
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.662.995,65	140.000,00	32.802.995,65
Area d'intervento 2 – Affari generali	357.541.132,23	60.341.645,91	417.882.778,14
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	664.469.496,74	64.921.642,12	729.391.138,86
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.627.984.511,64	288.398.569,14	1.916.383.080,78
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.411.199.422,53	447.167.584,39	6.858.367.006,92
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	466.653.836,71	15.430.300,63	482.084.137,34
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.110.093.819,35	377.926.655,34	1.488.020.474,69
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.289.605.214,85	1.328.326.397,53	12.617.931.612,38
<u>Totale Parte 2°</u> Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
<u>Totale Parte 3°</u> Contabilità speciali	6.135.309.925,15	141.755.995,99	6.277.065.921,14
TOTALE GENERALE	17.424.915.140,00	1.470.082.393,52	18.894.997.533,52

Se esaminiamo il bilancio di cassa, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 480 milioni con un aumento di circa il 2,43% sull'ammontare di Euro 19.744 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del fondo di cassa dell'esercizio precedente.

ENTRATE DI CASSA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	591.502.131,70	406.927.112,30	998.429.244,00
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	9.933.135.000,00	-1.007.826.559,07	8.925.308.440,93
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	709.800.813,43	311.311.848,98	1.021.112.662,41
Tit. III - Entrate extratributarie.	68.178.879,38	-3.524.220,69	64.654.658,69
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	517.967.386,19	339.780.905,27	857.748.291,46
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.691.342.820,13	294.874.689,51	1.986.217.509,64
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.232.517.249,87	138.576.843,44	6.371.094.093,31
TOTALE GENERALE	19.744.444.280,70	480.120.619,74	20.224.564.900,44

Per la parte spesa la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 479 milioni, con un aumento di circa il 2,43% delle previsioni iniziali, ammontanti a Euro 19.740 milioni.

SPESE DI CASSA

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamiento Iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.840.564,54	116.488,73	32.957.053,27
Area d'intervento 2 – Affari generali	326.565.705,09	62.923.575,59	389.489.280,68
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	465.702.073,89	166.633.040,54	632.335.114,43
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.006.340.482,66	356.503.673,44	1.362.844.156,10
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.679.289.646,48	560.980.776,93	7.240.270.423,41
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	501.568.565,86	79.996.988,47	581.565.554,33
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.124.013.368,52	-297.578.935,05	1.826.434.433,47
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.136.320.407,04	929.575.608,65	12.065.896.015,69
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	8.603.191.760,43	-450.939.050,85	8.152.252.709,58
TOTALE GENERALE	19.739.512.167,47	478.636.557,80	20.218.148.725,27

Tutte le variazioni al Bilancio 2004, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi ed amministrativi nelle Tabelle A1 e A2 - Entrate e B1 e B2 Spesa - e riepilogate per tipologia di atto di variazione al termine di ogni tabella (Rendiconto generale, volume 4).

2 - GESTIONE DELLE ENTRATE

Da diversi anni la finanza regionale è stata sottoposta ad una serie di modifiche introdotte dalle manovre finanziarie statali che dovevano contribuire all'attuazione del federalismo fiscale per promuovere lo sviluppo economico e rimuovere gli squilibri economici e sociali in specifici territori del Paese.

Tali innovazioni hanno visto momenti significativi come l'introduzione dell'IRAP e l'adozione del D.Lgs. 56/2000 e, con i suddetti provvedimenti, l'obiettivo era di ridurre i trasferimenti dal bilancio dello Stato, in modo da accrescere l'autonomia finanziaria e la maggiore responsabilizzazione delle Regioni sia sul fronte del prelievo delle risorse che su quello della spesa, ma a tutt'oggi si deve riscontrare che il settore delle regioni e degli enti locali è stato solo compresso e mortificato nella propria autonomia finanziaria fino al punto da bloccare il D.lgs 56/2000, nonostante il dettato dell'art. 119 della Costituzione che prevede il superamento del meccanismo dei trasferimenti delineando una nuova autonomia finanziaria delle regioni.

L'analisi delle risultanze del consuntivo, pertanto, rappresenta un appuntamento per riflettere in modo documentato sulla situazione economico-finanziaria della nostra Regione e sulla necessità improcrastinabile di attivare un confronto costruttivo tra Stato e Regioni sul quadro della finanza regionale che continua ad essere segnato dall'incertezza sull'ammontare complessivo delle entrate sia con riferimento al breve periodo sia ad una proiezione pluriennale.

Alle Regioni continua ad essere richiesto uno sforzo sempre consistente nell'impostazione delle previsioni di entrata, previsioni che recano elevati margini di incertezza riferiti agli stanziamenti delle stesse, rendendo difficile e complessa la costruzione dei bilanci e la garanzia degli equilibri che condizionano e condizioneranno le prospettive di sviluppo regionale limitando le scelte programmatiche dell'organo politico.

Tenendo presente quanto sopra espresso vengono, nelle parti che seguono, esposte analiticamente, le entrate con riferimento alla gestione dei residui, della competenza e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

2.1 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

RESIDUI ATTIVI

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Eliminazioni / riproduzioni	Residui da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	2.861.189.351,52	347.419.409,99	0,04	2.513.769.941,57
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	406.262.664,28	310.749.574,25	- 1.108.796,10	94.404.293,93
Tit. III - Entrate extratributarie.	13.461.229,42	13.453.929,42	0,00	7.300,00
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	689.333.565,88	144.186.434,64	- 1.437.649,24	543.709.482,00
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	261.853.911,21	11.045.404,09	- 0,02	250.808.507,10
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	113.107.516,94	113.034.600,34	- 6,01	72.910,59
TOTALE GENERALE	4.345.208.239,25	939.889.352,73	-2.546.451,33	3.402.772.435,19

I residui attivi a carico della gestione 2004, provenienti dall'esercizio 2003 e precedenti, ammontavano a Euro 4.345 milioni ne sono stati riscossi Euro 940 milioni, pari al 21,63% del totale.

Riconosciuti inesigibili Euro 2,55 milioni e considerando la riproduzione per riaccertamento di Euro 0,02 milioni, ne restano ancora da riscuotere Euro 3.403 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nei seguenti titoli:

- TITOLO I Euro 2.514 milioni, di cui le somme di maggior consistenza sono rappresentate dall'imposta regionale sul-

le attività produttive - IRAP (Cap. 00350) e dall'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Cap. 0400), afferenti all'UPB 1.1.10.

- TITOLO II Euro 94 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria (Cap. 02889, Euro 58 milioni afferente all'UPB 2.3.1350);
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e disuguaglianze (Cap. 02945, Euro 3 milioni afferente all'UPB 2.3.2050);
 - Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale. Obiettivo 4 (Cap. 02978, Euro 3 milioni afferente all'UPB 2.3.2150);
 - Contributo della CE sul fondo sociale europeo per il finanziamento del programma operativo regionale obiettivo 4 (Cap. 04733, Euro 4 milioni afferente all'UPB 2.4.4200);
 - Contributi della CE per il cofinanziamento del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro (Cap. 04652, Euro 5 milioni afferenti all'UPB 2.4.4450).
- TITOLO III Euro 0,01 milioni corrispondenti a entrate derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso;
- TITOLO IV Euro 544 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali sul fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (Cap. 02755, Euro 110 milioni; Cap. 02776, Euro 18 milioni afferenti all'UPB 4.14.8000);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione dell'obiettivo 5A (Cap. 02850, Euro 17 milioni afferente all'UPB 4.14.8300);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-

- professionale intramuraria (Cap. 02887, Euro 19 milioni afferente all'UPB 4.14.10000);
- Assegnazioni statali per investimenti e ammodernamenti delle strutture sanitarie e per anziani e disabili (Cap. 02983, Euro 17 milioni afferente all'UPB 4.14.10150)
 - Assegnazioni statali per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario (Cap. 02987, Euro 203 milioni afferente all'UPB 4.14.10100);
 - Assegnazioni statali il cofinanziamento dell'obiettivo 2 (Cap. 03233, Euro 14 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Assegnazioni statali per interventi urgenti di protezione civile (Cap. 03356, Euro 31 milioni afferente all'UPB 4.14.9750);
- TITOLO V Euro 251 milioni fra cui: Euro 8 milioni relativi alla contrazione di mutui per la ristrutturazione del patrimonio edilizio sanitario e per la realizzazione di residenze per anziani (Cap. 06518) afferenti all'UPB 5.17.12550; Euro 68 milioni relativi alla contrazione di mutui per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale (Cap. 06574); Euro 113 milioni relativi alla contrazione di mutui con oneri di ammortamento finanziati dallo Stato per l'attuazione di interventi urgenti per il superamento dell'emergenza nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 (Cap. 06583); Euro 8 milioni relativi alla contrazioni di mutui con oneri a rimborso dello Stato per la realizzazione ed il completamento degli interventi strutturali di emergenza, già avviati, a norma della L. 30 marzo 1998, n. 61 (Cap. 06588); Euro 29 milioni relativi alla contrazione di mutui finanziati dallo Stato per fronteggiare le situazioni di emergenza per eventi idrogeologici e sismici (Cap. 06590) afferenti all'UPB 5.17.12600.
 - TITOLO VI Euro 0,07 milioni, di cui l'importo di maggior consistenza riguarda il recupero di anticipazioni di fondi (Cap. 07050, Euro 0,06 milioni afferente all'UPB 6.20.14000).

A norma degli artt. 45 e 61 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 e successive modificazioni è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi accertati in

chiusura dell'esercizio finanziario 2004, secondo quanto analiticamente esposto nella determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie n. 4682 del 08 aprile 2005 che, in particolare, evidenzia i crediti riconosciuti inesigibili per complessivi Euro 2.565.553,04.

I residui attivi formatisi nell'esercizio di competenza ammontano a Euro 3.312 milioni gli importi più significativi sono iscritti nei seguenti titoli:

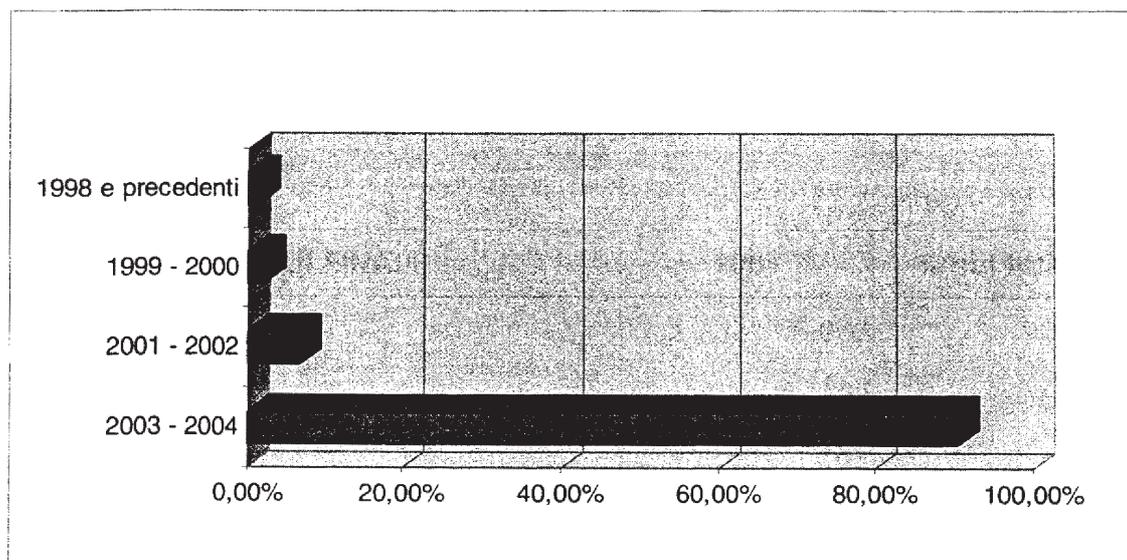
- TITOLO I Euro 2.614 milioni di cui Euro 1.977 milioni per l'Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350); Euro 497 milioni per l'Addizionale regionale all'IRPEF (Cap. 00400) afferenti all'UPB 1.10.10; Euro 1 milione per tassa automobilistica regionale (Cap. 00200) afferente all'UPB 1.1.20.
- TITOLO II Euro 221 milioni. Le somme di maggior consistenza riguardano:
 - Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle azioni formative aziendali, settoriali e territoriali (Cap. 02936 per Euro 5 milioni afferente all'UPB 2.3.2250);
 - Assegnazioni statali relative al cofinanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 02938 per Euro 80 milioni afferente all'UPB 2.3.2100);
 - Contributo decennale dello Stato per il concorso alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private per gli anni dal 1987 al 1993 (Cap. 03133 per Euro 6 milioni afferente all'UPB 2.3.900);
 - Assegnazioni dello Stato per l'attuazione di interventi urgenti per il superamento dell'emergenza nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 (Cap.03367 per Euro 5 milioni afferente all'UPB 2.3.750);
 - Contributi statali per pagamento oneri di ammortamento per interventi di protezione civile (Cap. 03475 per Euro 7 milioni afferenti all'UPB 2.3.750);
 - Contributi della CE sul fondo sociale europeo per il finanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 04841, Euro 82 milioni afferente all'UPB 2.4.4100).

- TITOLO III Euro 0,04 milioni corrispondenti a introiti provenienti dal rilascio ad enti e privati di materiali cartografici, di atti e documenti regionali;
- TITOLO IV Euro 196 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria (Cap. 02887, Euro 34 milioni afferente all'UPB 4.14.10000);
 - Assegnazioni statali per interventi previsti dall'accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari (Cap. 02983, Euro 20 milioni afferente all'UPB 4.14.10150);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione degli investimenti sanitari ex art.20 L. 67/1988 (Cap. 02987, Euro 74 milioni afferente all'UPB 4.14.10100);
 - Concorso dello Stato per l'attuazione del DECUP OB.2 2000-2006 (Cap.03231, Euro 11 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione del programma "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Cap.03610, Euro 18 milioni afferente all'UPB 4.14.8930).
- TITOLO V Euro 200 milioni, di cui Euro 30 milioni relativi alla contrazione di mutui nel settore del trasporto pubblico locale (Cap. 06574) afferente all'UPB 5.17.12600 e Euro 148 milioni relativi alla contrazione del mutuo, con onere di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione del sistema idroviario (Cap. 06521) afferente all'UPB 5.17.12550 e Euro 12 milioni relativi alla contrazione del mutuo con oneri a carico dello Stato del programma "20.000 abitazioni in affitto" (Cap.06527) afferente all'UPB 5.17.12550.
- TITOLO VI Euro 82 milioni. Gli importi di maggior consistenza riguardano la restituzione di somme depositate in conto corrente infruttifero presso la Tesoreria dello Stato sia per i fondi comuni e di settore sia per il fondo sanitario (Cap. 07170, Euro 71 milioni afferenti all'UPB 6.20.14000).

Nella tavola seguente i residui attivi complessivi di parte effettiva (escluso il Titolo VI - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) vengono suddivisi in relazione all'esercizio di provenienza. Come si può notare, la maggior parte dei residui attivi è concentrata nella prima fascia (da 0 a 1 anno): 90,35% e, solo una minima parte, nell'ultima fascia (oltre 5 anni) 1,28%.

In milioni di Euro

RESIDUI FINALI	2004	% sul totale
2003 - 2004	6.066	90,33%
2001 - 2002	438	6,52%
1999 - 2000	124	1,85%
1998 e precedenti	87	1,30%
TOTALE	6.715	100,00%



2.2 GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2004, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari a Euro 16.436 milioni - escludendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente - sono state accertate entrate per Euro 13.624 milioni che corrispondono al 82,89% delle previsioni.

ACCERTAMENTI

Entrate per titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	6.648.589.993,79	6.678.126.029,26	100,44%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	958.484.142,03	943.590.501,84	98,45%
Tit. III - Entrate extratributarie.	51.214.779,31	124.822.599,95	243,72%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	584.957.993,26	521.719.349,81	89,19%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.915.686.823,82	199.709.219,45	10,42%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.277.065.921,14	5.155.913.043,09	82,13%
TOTALE GENERALE	16.435.999.653,35	13.623.880.743,40	82,89%

I minori accertamenti netti per complessivi Euro 2.812 milioni sono il risultato di maggiori accertamenti per Euro 249 milioni e minori accertamenti per Euro 3.061 milioni, gran parte dei quali riguardanti partite che si compensano con minori spese.

I minori accertamenti riepilogati per titoli, sono suddivisi come segue:

- **TITOLO I:** Euro 23 milioni. Gli importi di maggiore consistenza riguardano la quota parte dell'accisa sulle benzine (Cap. 01100) e la compartecipazione all'IVA (Cap. 01300) afferenti all'UPB 1.2.200.

- TITOLO II: Euro 49 milioni, le cui somme di maggiore consistenza attengono a:
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento del programma operativo regionale 2000-2006 (Cap. 02938, Euro 12 milioni afferente all'UPB 2.3.2100);
 - Assegnazioni statali per il pagamento degli oneri dei mutui per il programma di ammodernamento e potenziamento nel settore delle ferrovie regionali (Cap. 03345, Euro 16 milioni afferente all'UPB 2.3.720);
 - Contributi della CE sul fondo sociale europeo per il finanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 04841, Euro 12 milioni afferente all'UPB 2.4.4100).
- TITOLO III: Euro 1 milione. L'importo di maggiore consistenza riguarda gli interessi attivi di tesoreria (Cap. 04350, Euro 0,4 milioni afferente all'UPB 3.7.6100).
- TITOLO IV: Euro 74 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per l'attuazione dell'Obiettivo 2 (Cap. 03231, Euro 21 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Assegnazioni statali per i piani di risanamento e tutela ambientale (Cap. 03598, Euro 3 milioni afferente all'UPB 4.14.8900);
 - Assegnazioni statali per il finanziamento degli interventi nelle aree depresse (Cap. 02738, Euro 3 milioni afferente all'UPB 4.14.9300);
 - Assegnazioni statali destinate ai porti fluviali (Cap. 03405, Euro 8 milioni afferente all'UPB 4.14.9950);
 - Contributo della CE per l'attuazione del DOCUP ob.2 2000 - 2006 (Cap. 04675, Euro 29 milioni afferente all'UPB 4.15.11300).
- TITOLO V: Euro 1.716 milioni di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - contrazione di mutui per la copertura del disavanzo fra entrate e spese autorizzate sul bilancio di com-

petenza (Cap. 06500, Euro 871 milioni afferente all'UPB 5.17.12500);

- contrazione di mutui per la copertura del saldo finanziario presunto dell'esercizio precedente (Cap. 06505, Euro 693 milioni afferente all'UPB 5.17.12500).

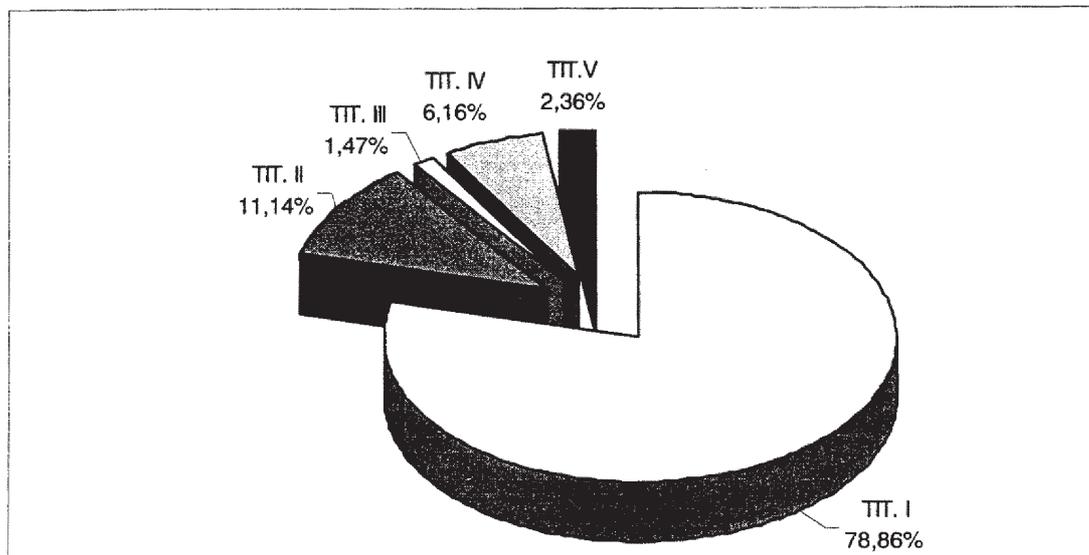
- TITOLO VI: Euro 1.198 milioni, di cui: Euro 1.112 milioni per le anticipazioni mensili dello Stato dei contributi sanitari e della quota del F.S.N. (Cap. 07052) e Euro 60 milioni per la restituzione di somme depositate in conto corrente infruttifero presso la tesoreria dello Stato - fondi comuni e di settore (Cap. 07170) afferenti all'UPB 6.20.14000.

Le maggiori entrate accertate risultano Euro 249 milioni. Esse riguardano principalmente:

- TITOLO I Euro 53 milioni di cui di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: Euro 29 milioni per la tassa automobilistica regionale (Cap. 00200) afferente all'UPB 1.1.20; Euro 19 milioni per l'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano (Cap. 00240) afferente all'UPB 1.1.10.
- TITOLO II Euro 34 milioni di cui le somme di maggior consistenza riguardano assegnazioni dello stato per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Cap. 03108 per Euro 14 milioni) afferente all'UPB 2.3.2800.
- TITOLO III Euro 74 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: Euro 30 milioni per rimborsi dello stato in relazione alla perdita di gettito derivante dalla riduzione dell'accisa sulla benzina non compensata dal maggior gettito delle tasse automobilistiche (Cap. 04604) afferente all'UPB 3.9.6700; Euro 19 milioni per introiti derivanti dalle aliquote dovute per la produzione di idrocarburi (Cap. 4608) afferente all'UPB 3.9.6500.
- TITOLO IV Euro 11 milioni di cui Euro 6 milioni per assegnazioni statali del contributo attualizzato per interventi creditizi di cui all'art.3, L. 14/1992 (Cap. 02748) afferente all'UPB 4.14.8000.
- TITOLO VI Euro 77 milioni per entrate di competenza di esercizi futuri (Cap. 07168) afferente all'UPB 6.20.14000.

Nel grafico sottoriportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo I	78,86%
Titolo II	11,14%
Titolo III	1,47%
Titolo IV	6,16%
Titolo V	2,36%



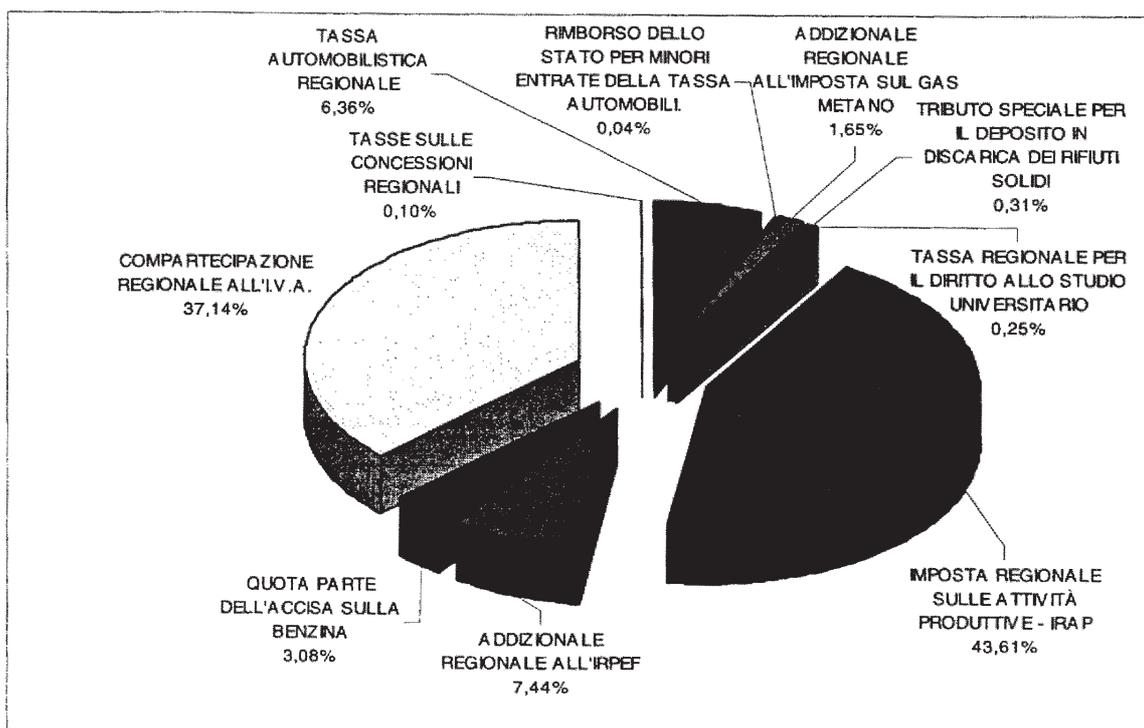
Il titolo I - tributi erariali - presenta accertamenti per complessivi Euro 6.678 milioni così ripartiti: tributi propri (cat. I) Euro 3.992 milioni e quote di tributi statali (cat. II) Euro 2.686 milioni.

Fra i Tributi propri e le compartecipazioni, l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP costituisce il gettito maggiore essendo pari al 43,60% dei tributi propri.

I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI

In milioni di Euro

TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	7
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	425
RIMBORSO DELLO STATO PER MINORI ENTRATE DELLA TASSA AUTOMOBILI.	3
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS METANO	110
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	21
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	17
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	2.912
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	497
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SULLA BENZINA	206
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'I.V.A.	2.480



2.3 GESTIONE DELLE ENTRATE - CASSA

Nel corso dell'esercizio 2004 sulla gestione di competenza si sono avute riscossioni per Euro 10.312 milioni, che rappresentano il 75,69% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi Euro 3.312 milioni, che corrispondono al 24,31% delle entrate accertate.

RISCOSSIONI - GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate per titoli	Accertamenti	Riscossioni	%	Residui attivi da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	6.678.126.029,26	4.063.914.710,45	60,85%	2.614.211.318,81
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	943.590.501,84	722.395.567,52	76,56%	221.194.934,32
Tit. III - Entrate extratributarie.	124.822.599,95	124.774.175,24	99,96%	48.424,71
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	521.719.349,81	326.128.825,49	62,51%	195.590.524,32
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	199.709.219,45	142.025,64	0,07%	199.567.193,81
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	5.155.913.043,09	5.074.284.895,26	98,41%	81.628.147,83
TOTALE GENERALE	13.623.880.743,40	10.311.640.199,60	75,69%	3.312.240.543,80

Un altro esame può essere rivolto ad individuare l'entità delle riscossioni e la loro incidenza sugli stanziamenti di cassa definitivi.

Nella tabella sottoriportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2004, l'ammontare delle riscossioni effettuate e la percentuale di queste ultime sulle prime.

RISCOSSIONI - GESTIONE DI CASSA

Entrate per titoli	Stanziamiento definitivo di cassa	Riscossioni totali	%
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.925.308.440,93	4.411.334.120,44	49,42%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.021.112.662,41	1.033.145.141,77	101,18%
Tit. III - Entrate extratributarie.	64.654.658,69	138.228.104,66	213,79%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	857.748.291,46	470.315.260,13	54,83%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.986.217.509,64	11.187.429,73	0,56%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.371.094.093,31	5.187.319.495,60	81,42%
TOTALE GENERALE	19.226.135.656,44	11.251.529.552,33	58,52%

3 - GESTIONE DELLE SPESE

Prima di iniziare ad analizzare i momenti in cui si articola la gestione delle spese, appare opportuno un accenno al mutato contesto normativo che ha influenzato il bilancio 2004, ed, in particolare, alla nuova normativa che ha sostanzialmente modificato le modalità di copertura delle spese d'investimento nei bilanci regionali (art.3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2004) e all'emanazione, nel mese di luglio 2004, del Decreto Legge 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito nella Legge 191 del 30 luglio 2004 che, all'art. 1, comma 11, ha previsto limitazioni alla spesa per l'acquisto di beni e servizi.

L'indicazione delle operazioni di investimento precisate all'articolo 3, comma 18, della citata L. 350/2003, avendo carattere di tassatività ha di fatto determinato, fin dall'inizio dell'anno 2004, l'impossibilità giuridica di finanziare, mediante ricorso all'indebitamento, tutte le spese aventi natura di contributi in conto capitale a favore di imprese, famiglie ed enti appartenenti al c.d. terzo settore.

Il lungo dibattito condotto in sede di Conferenza Stato-Regioni per individuare possibili correttivi, ha portato, con il D.L. 168/2004 sul contenimento della spesa pubblica convertito nella L. 191/2004, ad un sostanziale differimento al 2005 della piena efficacia dei nuovi vincoli, con l'obiettivo di preservare almeno le poste di bilancio 2004 che le Regioni fossero state in grado di utilizzare, entro il termine perentorio del 31 dicembre, attraverso il perfezionamento di obbligazioni giuridicamente valide.

Tenuto conto che il bilancio di previsione era stato predisposto a legislazione vigente, è indubbio che le norme in questione hanno inciso significativamente sulla gestione del bilancio 2004 e hanno indotto a rivedere il meccanismo di intervento finanziario in favore di imprese, famiglie ed enti appartenenti al c.d. terzo settore.

L'entrata in vigore del decreto legge 168/2004 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2004, n. 191 ha reso necessario, in rapporto alle modifiche introdotte, l'adozione di un provvedimento amministrativo (deliberazione della Giunta regionale n. 1912/04) che dettasse le linee di indirizzo e le direttive per la gestione degli interventi fattibili da parte delle strutture regionali.

Le disposizioni dettate dalla Legge 191/2004, di maggiore impatto per la gestione del bilancio, hanno riguardato:

a) la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi entro il limite del 10% degli stanziamenti di competenza riferiti alle spese non ancora impegnate alla data del 12 luglio 2004, avendo la Regione Emilia-Romagna rispettato i limiti e vincoli del Patto di stabilità per l'anno 2003;

b) le modifiche sulla normativa concernente il sistema centralizzato di acquisti di beni e servizi (acquisti tramite CONSIP);

c) deroghe a quanto previsto dall'art. 3, comma 18 della Legge Finanziaria 2004 (L. 350/03), in materia di indebitamento.

Analisi dei dati finanziari della gestione della spesa

Dell'assetto definitivo delle previsioni di competenza per l'esercizio finanziario 2004 - parte spesa - è fornita, nel volume 4, una serie di rappresentazioni secondo le diverse esigenze di indagine, ricapitolata come segue:

- 1) analisi per funzioni obiettivo (Tabella C);
- 2) analisi per aree d'intervento (Tabella D);
- 3) analisi per settori funzionali di intervento - 34 settori definiti dalla Commissione interregionale al fine di introdurre un elemento di omogeneizzazione nella rappresentazione della spesa di tutte le Regioni a statuto ordinario (Tabella E);
- 4) analisi per sezioni funzionali e categorie economiche (Tabella F) - Tale rappresentazione risponde all'obbligo di legge concernente la riclassificazione di tutta la spesa regionale secondo gli schemi di classificazione della spesa adottati dallo Stato e dagli altri Enti del settore pubblico allargato;
- 5) confronto fra massa spendibile e residui passivi finali per funzioni obiettivo ed aree d'intervento (Tabella G).

In ogni tabella sono anche riportati gli indici percentuali di incidenza delle singole disaggregazioni sul totale.

Come per la gestione delle entrate, per meglio valutare l'andamento delle spese nell'esercizio 2004, è necessaria la distinzione fra gestione dei residui passivi, gestione della competenza e della cassa.

3.1 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Prima di esaminare i residui passivi, può essere interessante richiamare brevemente alcune fondamentali nozioni da assumere quale base di valutazione di tale entità finanziaria.

Trattando di residui, non può che farsi riferimento al bilancio di competenza e non a quello di cassa (che produce solo erogazioni); la giusta definizione di tale entità finanziaria deve essere formulata in stretta coerenza ai principi dettati dalla Legge quadro sui bilanci regionali (D.Lgs. 76/2000) e alla definizione che le leggi regionali di contabilità danno di impegno e di residuo proprio: il primo, come obbligazione finanziaria che venga a scadenza entro il termine dell'esercizio; il secondo, come somme impegnate e non pagate entro il termine dello stesso. Che poi l'erogazione o pagamento delle spese segua l'impegno in misura anche frazionata e in tempi successivi, non carica di nuovo o maggior significato la valenza meramente finanziaria e quantitativa che il residuo assume nel momento della sua nascita.

Infatti, il residuo si colloca all'interno del complesso procedimento di contabilizzazione della spesa pubblica, come dato intermedio fra l'impegno e l'erogazione alla chiusura del bilancio di competenza; mentre, dal momento successivo, esso produce effetti soltanto sul bilancio di cassa e sulla gestione di tesoreria, sino all'estinzione.

Ne consegue che il residuo - di per sé e in quanto valore assoluto e in quanto debito misurato finanziariamente (così è acquisito al passivo della situazione patrimoniale) - non è in grado di rivelare alcunché circa l'efficienza della gestione e quindi da esso non può dedursi il livello di realizzazione dei progetti e delle azioni programmate; un indice del genere può invece fornirlo, in via indiretta e pur sempre con i limiti del dato meramente finanziario, l'ammontare delle economie di stanziamento, e cioè il dato differenziale fra lo stanziamento e gli impegni. Ma a questo punto tanto vale cercare questo indice quantitativo direttamente nel dato degli impegni risultanti dal rendiconto.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 60 della legge di contabilità regionale (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) i residui passivi, qualunque sia la natura della spesa possono essere conservati nel conto dei residui per due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

Dall'esame del "fenomeno residui passivi" si riscontra in generale che il maggiore o minore smaltimento degli stessi e, di conseguenza, la loro accumulazione, hanno un andamento ciclico, con cadenza biennale. A conferma di ciò, infatti, l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da Euro 3.578 milioni del 2003 a Euro 5.713 milioni del 2004, con un incremento di Euro 2.135 milioni, pari al 59,69% (nel 2003 si era registrato un decremento pari all'42,37%).

La consistenza dei residui passivi a fine esercizio pari a Euro 5.713 milioni risulta costituita per il 39,85% da residui pregressi e per il restante 60,15% da residui formati nell'esercizio 2004.

Sulla consistenza dei residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio hanno inciso in modo determinante:

- i residui passivi delle contabilità speciali per Euro 4.247 milioni e corrispondenti al 74,35% del totale; essi sono costituiti per il 98,01% dai residui passivi iscritti al Cap. 91322 per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del F.S.N., che tuttavia essendo un mero giro contabile, in quanto partite di giro, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione;
- la consistente presenza di spese d'investimento che, interessate principalmente ad opere pubbliche, richiedono - per l'attivazione del loro pagamento - un più complesso iter procedurale e, quindi, un maggior tempo di "maturazione", causato prevalentemente dai lunghi tempi di progettazione, di esecuzione tecnica e di collaudo (che avviene normalmente oltre i due anni dal momento dell'assunzione dell'impegno), nonché dalle eventuali varianti ai progetti o revisioni dei prezzi; pertanto i residui passivi provenienti da tali spese ammontano a Euro 957 milioni pari al 65,33% del totale residui della parte effettiva.

I residui passivi a carico della gestione 2004, provenienti dagli esercizi 2003 e precedenti, ammontavano a Euro 3.578 milioni. Nel corso del 2004 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per Euro 182 milioni per insus-

sistenza e perenzione, e sono stati pagati Euro 1.120 milioni. In chiusura dell'esercizio 2004 ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 2.276 milioni (63,61% sul dato iniziale; 11,37% nel 2003).

RESIDUI PASSIVI

Spese per parti e Aree d'intervento	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni Insuss./Peren.	Residui da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	345.610,91	139.084,04	179.268,76	27.258,11
Area d'intervento 2 – Affari generali	142.773.127,15	79.327.999,79	18.580.974,34	44.864.153,02
Area d'intervento 3 – Interventi per lo svi- luppo economico	276.831.478,37	155.585.789,10	36.419.986,90	84.825.702,37
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	416.876.569,57	180.939.142,08	60.137.919,28	175.799.508,21
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	643.429.996,14	524.012.190,15	54.787.627,52	64.630.178,47
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	166.112.224,37	111.424.024,67	10.803.249,12	43.884.950,58
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	25.643.331,07	14.563.277,75	203.024,01	10.877.029,31
Totale Parte 1° Spe- se effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	1.672.012.337,58	1.065.991.507,58	181.112.049,93	424.908.780,07
Totale Parte 2° Spese conseguenti opera- zioni finanziarie non modificative del pa- trimonio regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Con- tabilità speciali	1.905.627.265,50	53.578.624,58	576.276,32	1.851.472.364,60
TOTALE GENERALE	3.577.639.603,08	1.119.570.132,16	181.688.326,25	2.276.381.144,67

Nel corso dell'esercizio 2004 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari all'36,37% dell'importo iniziale complessivo (88,63% nel 2003).

Le somme di maggior consistenza, che rimangono ancora da pagare, riguardano le seguenti voci:

- sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale. (Cap. 03937 per Euro 20 milioni afferente all'UPB 1.2.1.3.1510);
- contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata. (Cap. 32035 per Euro 9 milioni afferente all'UPB 1.4.1.3.12810);
- contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Cap. 37381 per Euro 13 milioni afferente all'UPB 1.4.2.3.14225);
- finanziamenti a province per riqualificazione, ammodernamento e sviluppo della rete viaria - risorse regionali (Cap. 45184 per Euro 44 milioni afferente all'UPB 1.4.3.3.16200);
- finanziamenti a province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale - risorse statali (Cap. 45196 per Euro 26 milioni afferente all'UPB 1.4.3.3.16201);
- interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico. (Cap. 48094 per Euro 16 milioni afferenti all'UPB 1.4.4.3.17510);
- interventi previsti dall'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 229/99 per il settore degli investimenti sanitari (Cap. 65705 per Euro 41 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi urgenti per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane - risorse statali (Cap. 75553 per Euro 9 milioni afferente all'UPB 1.6.4.2.25262);
- interventi urgenti per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane - risorse Ue (Cap. 75555 per Euro 9 milioni afferente all'UPB 1.6.4.2.25261);
- reinscrizione di residui passivi perenti reclamati dai creditori - spese in conto capitale (Cap. 86995 per Euro 10 milioni afferente all'UPB 1.7.3.3.30000);
- restituzione allo stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (Cap.

91322 per Euro 1.850 milioni afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Quanto ai residui passivi formati nell'esercizio di competenza, ammontano a Euro 3.437 milioni e costituiscono il 60,15% della consistenza complessiva. Le somme di maggiore consistenza riguardano:

- sviluppo del sistema informativo regionale Cap. 03910, per Euro 20 milioni, afferente all'UPB 1.2.1.3.1510)
- sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (Cap. 03937, per Euro 21 milioni, afferente all'UPB 1.2.1.3.1510);
- trattamento economico del personale dipendente (Cap. 04080, Euro 12 milioni, afferente all'UPB 1.2.1.1.110);
- trasferimento all'organismo pagatore riconosciuto dalla CE per l'erogazione dei contributi concessi in attuazione del piano regionale di sviluppo rurale (Cap. 18288, Euro 11 milioni, afferente all'UPB 1.3.1.3.6400);
- contributi in conto capitale finalizzati all'attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (Cap. 20053, Euro 18 milioni, afferente all'UPB 1.3.1.3.6470);
- contributi a favore di imprese per progetti di ricerca industriale (Cap. 23043, Euro 33 milioni, afferente all'UPB 1.3.2.3.8301);
- contributi per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (Cap. 32025, Euro 11 milioni, afferente all'UPB 1.4.1.3.12675);
- interventi per il piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile (Cap. 37383, Euro 16 milioni, afferente all'UPB 1.4.2.3.14225);
- finanziamenti per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (Cap. 37402, Euro 18 milioni, afferente all'UPB 1.4.2.3.14180);
- spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (Cap. 39550, Euro 10 milioni, afferente all'UPB 1.4.2.3.14550);

- corrispettivi per contratti di servizio ferroviari (Cap. 43685, Euro 19 milioni, afferente 1.4.3.2.15310);
- finanziamento a province per riqualificazione ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria (Cap. 45196 per Euro 35 milioni, afferente all'UPB 1.4.3.3.16201);
- interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico. (Cap. 48089 per Euro 10 milioni, afferente all'UPB 1.4.4.2.17101 e Cap. 48094 per Euro 11 milioni, afferente all'UPB 1.4.4.3.17510);
- spesa sanitaria direttamente gestita dalla regione per interventi di promozione e supporto alle Aziende sanitarie (Cap. 51721, Euro 16 milioni, afferente all'UPB 1.5.1.2.18120);
- fondo sociale regionale. Assegni di cura, sostegno economico e mobilità anziani, disabili e inabili (Cap. 57107, per Euro 25 milioni, afferente all'UPB 1.5.2.2.20101);
- fondo sociale regionale. Contributi per costruzioni, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati a strutture socio-assistenziali (Cap. 57200 per Euro 19 milioni afferente all'UPB 1.5.2.3.21000);
- interventi previsti dall'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 229/99 per il settore degli investimenti sanitari e socio-sanitari (Cap. 65705 per Euro 39 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria (Cap. 65716 per Euro 12 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (Cap. 65770 per Euro 21 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19070);
- interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo (Cap. 75208 per Euro 11 milioni afferente all'UPB 1.6.4.2.25245);

- interventi per accrescere l'occupabilità e lo sviluppo delle risorse umane - obiettivo 3 2000-2006 (Cap. 75553, per Euro 25 milioni, afferente all'UPB 1.6.4.2.25262 e Cap. 75555, per Euro 26 milioni, afferente all'UPB 1.6.4.2.25261);
- interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (Cap. 75658, per Euro 12 milioni afferente, all'UPB 1.6.4.2.25340);
- reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori (Cap. 86995, per Euro 29 milioni, afferente all'UPB 1.7.3.3.30000);
- spese di competenza di esercizi futuri (Cap. 91289, per Euro 77 milioni afferente, all'UPB 3.1.1.7.31500);
- restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del Fondo sanitario nazionale (Cap. 91322, per Euro 2.313 milioni, afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Analizzando il volume 4 ed in particolare, le tabelle C, D, E, F si può conoscere una distribuzione ancor più puntuale dei residui passivi della sola spesa effettiva (Titoli I e II della Parte 1^a, escluso il Titolo III, relativo alle quote di capitale per il pagamento dei mutui in ammortamento: area d'intervento 7, funzione obiettivo 4). Esse danno la dimostrazione della consistenza del fenomeno mettendo a confronto i dati disaggregati per: funzioni obiettivo (C); aree d'intervento (D); settori funzionali di intervento (E); sezioni funzionali e categorie economiche (F).

Si ritiene opportuno, in questa sede, limitare le osservazioni alla Tabella C che rappresenta le varie fasi di spesa con riferimento alle funzioni obiettivo.

Dall'esame di tale tabella emerge che l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) passa dall'12,44% del 2003 al 10,93% del 2004, con un decremento dell'1,51%.

In particolare l'incidenza percentuale dei residui passivi sulla massa spendibile si riscontra inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (0,91%); Politiche sanitarie (2,28%); Oneri non attribuibili (3,55%); Istruzione superiore e universitaria (9,20%).

Si rileva superiore alla media di bilancio nei settori: Urbanistica e Politiche per la casa (12,00%); Trasporti e mobilità (18,45%); Attività culturali (22,17%); Autonomie locali (23,35%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (27,26%); Protezione civile ed interventi di emergenza (27,83%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (29,24%); Agricoltura (29,57%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (30,70%); Amministrazione regionale (30,79%); Industria cooperazione, Artigianato (31,28%); Istruzione scolastica (31,78%); Interventi di solidarietà sociale (36,75%); Turismo (37,15%); Commercio (49,07%); Altri interventi generali (57,05%); Istruzione prescolastica (86,89%).

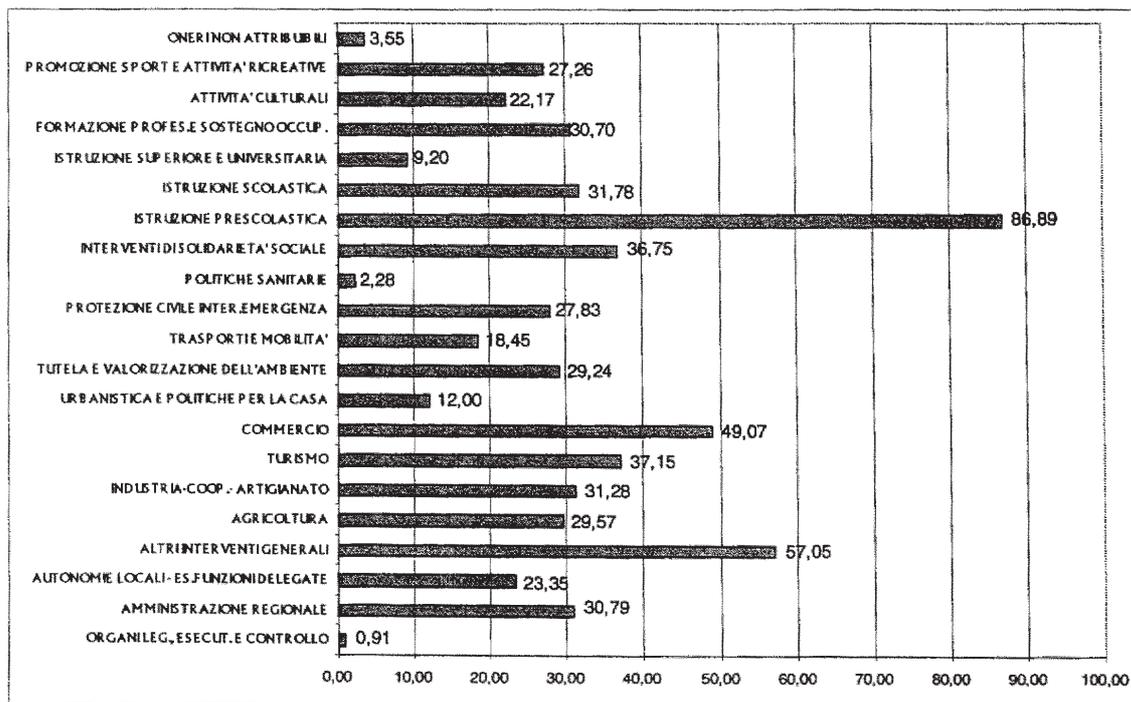
Dall'esame della Tabella C si rileva, inoltre, che l'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2004 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno, risulta essere dell'5,39% (8,95% nel 2003) per le spese correnti; del 24,01% (21,77% nel 2003) per le spese di investimento e del 10,93% (12,44% nel 2003) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

Fra le spese correnti, più elevata è l'incidenza dei residui fra le spese di amministrazione generale (9,06%; 10,42% nel 2003) rispetto a quelle dei residui delle spese operative (5,07%; 8,86% nel 2003).

Fra le spese d'investimento, l'incidenza dei residui passivi per le spese in capitale è del 24,85%; (22,76% nel 2003).

Per un'analisi più approfondita delle motivazioni specifiche che possono essere fornite per tale fenomeno, si rinvia alle note illustrative ed alle Tabelle grafiche contenute nell'apposito volume 5 allegato al consuntivo.

Nel grafico successivo viene rappresentato, per funzioni obiettivo, il rapporto fra residui passivi finali e massa spendibile dell'esercizio 2004, consentendo di esporre quanto la spesa progettata ha trovato conferma attuativa nelle successive fasi dell'impegno e del pagamento.



3.2 GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa.

Infatti, su un totale generale di previsioni definitive di spese di competenza di Euro 18.202 milioni - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di Euro 13.700 milioni (corrispondente all'75,26% delle previsioni).

IMPEGNI

Spese per parti e Aree d'intervento	Previsioni Definitive	Impegni	%
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.802.995,65	32.717.347,31	99,74%
Area d'intervento 2 – Affari generali	417.882.778,14	358.029.944,14	85,68%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	729.391.138,86	400.518.147,35	54,91%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.916.383.080,78	800.364.148,91	41,76%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.858.367.006,92	6.116.669.715,24	89,19%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	482.084.137,34	401.742.895,68	83,33%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.488.020.474,69	433.654.580,45	29,14%
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.924.931.612,38	8.543.696.779,08	71,65%
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00%
Totale Parte 3° Contabilità speciali	6.277.065.921,14	5.155.913.043,09	82,14%
TOTALE GENERALE	18.201.997.533,52	13.699.609.822,17	75,26%

Prendendo in esame la sola spesa effettiva, la percentuale complessiva degli impegni sugli stanziamenti definitivi è pari al 71,65%; l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere del 85,88% e quella sulle spese d'investimento del 32,79%.

Lo scarto del 28,35% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2004.

L'ammontare delle economie di stanziamento è da considerarsi anche in relazione all'entità complessiva delle minori entrate accertate sulla parte effettiva del bilancio a chiusura dell'esercizio. Infatti, le minori entrate verificatesi nell'esercizio devono essere assorbite principalmente da economie di spesa, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione. Nel 2004 le minori entrate accertate sulla parte effettiva (escluse le contabilità speciali - Titolo VI) sono state di Euro 1.691 milioni.

A proposito delle economie della parte effettiva della spesa - ed in particolare di quelle concernenti spese di investimento - occorre tenere presente che i relativi importi possono essere riprodotti nei bilanci successivi con la copertura o dell'avanzo di amministrazione o di appositi mezzi finanziari (statali e regionali) iscritti nei corrispondenti capitoli di entrata.

Questa manovra può rendersi necessaria in quanto quelle che contabilmente risultano economie potrebbero dover garantire, in effetti, la copertura finanziaria ad iniziative di spesa già programmaticamente definite, per le quali l'atto di impegno è rinviato al momento in cui il perfezionamento dell'iter procedurale ed il completamento degli atti tecnici consentono di passare alla fase, o almeno al primo stadio, della erogazione della spesa. È in questo contesto più generale che si collocano anche gli slittamenti dei contributi in conto interessi (limiti di impegno), che sostanzialmente rappresentano un adeguamento ai meccanismi ed ai tempi imposti dal mercato finanziario per la concessione del credito agevolato.

Con riferimento alle sole spese effettive (Parte 1°, escluse quindi le anticipazioni passive di cassa e le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2004 presenta i seguenti risultati:

RAFFRONTO FRA STANZIAMENTI E IMPEGNI
SECONDO LA FONTE DI FINANZIAMENTO E LA
NATURA ECONOMICA DELLA SPESA

(in milioni di Euro)

Tipologia di spesa	Stanziamenti			Impegni		
	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi C.E.	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi C.E.
Correnti di amministrazione generale	648,93	57,68	0,00	308,71	0,12	0,00
Correnti operative	6.623,47	1.104,49	115,64	6.144,79	788,29	100,78
Investimento in capitale	1.719,95	1.291,95	45,07	598,53	374,05	17,01
Conto interesse	46,60	88,13	0,00	24,53	32,42	0,00
Rimborso prestiti (quote capitale)	79,95	103,07	0,00	63,07	91,40	0,00
Totale	9.118,90	2.645,32	160,71	7.139,63	1.286,28	117,79

Le tabelle allegate al Rendiconto (Volume IV) consentono di esaminare più analiticamente l'andamento degli impegni. In particolare limitando le osservazioni alla Tabella C, che rappresenta gli impegni con riferimento alle funzioni obiettivo bilancio regionale si rileva che la media di bilancio risulta del 71,45% (77,51% nel 2003).

Si riscontra una capacità d'impegno superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,74%); Istruzione prescolastica (99,72%); Autonomie locali (98,89%); Altri interventi generali (94,18%); Istruzione scolastica (93,09%); Politiche sanitarie (89,72%); Istruzione superiore e universitaria (86,80%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (84,16%); Amministrazione regionale (83,09%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Interventi di solidarietà sociale (67,61%); Commercio (65,16%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (61,94%); Attività culturali (61,41%); Turismo (61,03%); Agricoltura (54,80%); Industria cooperazione, Artigianato (52,27%); Trasporti e mobilità (50,84%); Protezione civile ed interventi di emergenza (43,44%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (40,12%); Urbanistica e Politiche per la casa (23,76%); Oneri non attribuibili (21,39%).

3.3 GESTIONE DELLE SPESE - CASSA

Nel corso dell'esercizio 2004 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per Euro 10.263 milioni (corrispondenti all'74,91% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare Euro 3.437 milioni (corrispondenti al 25,09% degli impegni - residui passivi di competenza).

PAGAMENTI - GESTIONE DI COMPETENZA

Spese per parti e Aree d'intervento	Impegni	Pagamenti	%	Residui passivi da riportare
Area d'intervento 1 - Organi istituzionali	32.717.347,31	32.442.540,93	99,16%	274.806,38
Area d'intervento 2 - Affari generali	358.029.944,14	227.849.379,68	63,64%	130.180.564,46
Area d'intervento 3 - Interventi per lo sviluppo economico	400.518.147,35	158.364.083,72	39,54%	242.154.063,63
Area d'intervento 4 - Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	800.364.148,91	508.450.608,48	63,53%	291.913.540,43
Area d'intervento 5 - Tutela della salute e solidarietà sociale	6.116.669.715,24	5.927.537.731,76	96,91%	189.131.983,48
Area d'intervento 6 - Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	401.742.895,68	251.080.376,93	62,50%	150.662.518,75
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	433.654.580,45	397.255.639,30	91,61%	36.398.941,15
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	8.543.696.779,08	7.502.980.360,80	87,82%	1.040.716.418,28
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	5.155.913.043,09	2.760.048.220,23	53,53%	2.395.864.822,86
TOTALE GENERALE	13.699.609.822,17	10.263.028.581,03	74,91%	3.436.581.241,14

Un altro esame può essere rivolto ad individuare l'entità dei pagamenti e la loro incidenza sugli stanziamenti di cassa definitivi.

Nella tabella sottoriportata sono rappresentate, per aree d'intervento, le previsioni definitive di cassa nel 2004, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

PAGAMENTI - GESTIONE DI CASSA

Spese per parti e Aree d'intervento	Stanziamento di cassa	Pagamenti	%
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	32.957.053,27	32.581.624,97	98,86%
Area d'intervento 2 – Affari generali	389.489.280,68	307.177.379,47	78,87%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	632.335.114,43	313.949.872,82	49,65%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.362.844.156,10	689.389.750,56	50,58%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	7.240.270.423,41	6.451.549.921,91	89,11%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	581.565.554,33	362.504.401,60	62,33%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.826.434.433,47	411.818.917,05	22,55%
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	12.065.896.015,69	8.568.971.868,38	71,02%
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00%
Totale Parte 3° Contabilità speciali	8.152.252.709,58	2.813.626.844,81	34,51%
TOTALE GENERALE	20.218.148.725,27	11.382.598.713,19	56,30%

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati, risulta essere il seguente: 28,98% lo scarto nella Parte 1^a (20,81% nel 2003), 0% lo scarto nella Parte 2^a (0% nel 2003), 65,49% lo scarto nella Parte 3^a (13,73% nel 2003), 43,70% lo scarto sul totale delle spese (17,65% nel 2003).

Prendendo in considerazione le sole spese della Parte 1^a, lo scarto più alto fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati si ha nelle seguenti aree di intervento: Oneri ge-

nerali non attribuibili (77,45%); Interventi per lo sviluppo economico (50,35%); Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio (49,42%); mentre quelli più bassi risultano essere nelle seguenti aree d'intervento: Organi istituzionali (1,14%) e Tutela della salute e solidarietà sociale (10,89%).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + competenza); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva della Regione nell'arco dell'esercizio.

Nel 2004, a fronte di una massa spendibile complessiva di Euro 21.780 milioni, i pagamenti ammontano a Euro 11.383 milioni, con una incidenza del 52,26% (70,25% nel 2003).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di Euro 18.202 milioni, i pagamenti di Euro 10.263 milioni, l'incidenza del 56,38% (65,34% nel 2003).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di Euro 3.578 milioni, i pagamenti di Euro 1.120, l'incidenza del 31,30% (84,36% nel 2003).

Se si limita il confronto alle sole spese della Parte 1a, i dati risultano essere i seguenti: massa spendibile Euro 13.597 milioni, pagamenti Euro 8.569 milioni, incidenza 63,02% (60,71% nel 2003).

Gli stanziamenti di competenza della Parte 1a sono di Euro 11.925 milioni, i pagamenti di Euro 7.503 milioni, l'incidenza del 62,91% (69,49% nel 2003).

Per i soli residui passivi della Parte 1a, l'ammontare iniziale è di Euro 1.672 milioni, i pagamenti di Euro 1.066 milioni, l'incidenza del 63,76% (43,54% nel 2003).

Un'analisi più dettagliata e riferita alle sole spese di parte effettiva (escluse le quote capitale sui mutui in ammortamento), è consentita dalle tabelle allegate al Rendiconto (Volume 4), in analogia con quanto già detto a proposito dello stato degli impegni di spesa.

In particolare esaminando la Tabella C - analisi per funzioni obiettivo del bilancio regionale - si rileva che il valore medio della capacità di spesa del bilancio regionale risulta del 62,73%.

Si riscontra una capacità di spesa superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legi-

slativi, esecutivi e di controllo (98,29%); Politiche sanitarie (87,63%); Istruzione superiore e universitaria (78,09%); Autonomie locali (73,91%); Istruzione scolastica (63,32%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (56,39%); Amministrazione regionale (53,41%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (45,40%); Attività culturali (42,82%); Trasporti e mobilità (38,85%); Interventi di solidarietà sociale (36,42%); Turismo (34,10%); Agricoltura (32,46%); Altri interventi generali (31,35%); Industria cooperazione, Artigianato (29,61%); Commercio (28,36); Protezione civile ed interventi di emergenza (28,06%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (20,00%); Oneri non attribuibili (19,34%); Urbanistica e Politiche per la casa (17,64%); Istruzione prescolastica (12,79%).

Continuando l'esame della Tabella C si rileva inoltre che l'incidenza dei pagamenti di parte effettiva sulla relativa massa spendibile risulta essere dell'81,24% (82,19% nel 2003) per le spese correnti; del 18,98% (22,66% nel 2003) per le spese d'investimento e del 62,73% (65,97% nel 2003) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

L'esame dei dati del Rendiconto generale e delle annesse tabelle ha consentito di individuare, nello sviluppo della presente relazione tecnica, alcuni elementi conoscitivi di sicuro rilievo per la valutazione complessiva dell'evoluzione subita dalla spesa regionale nel corso dell'esercizio 2004.

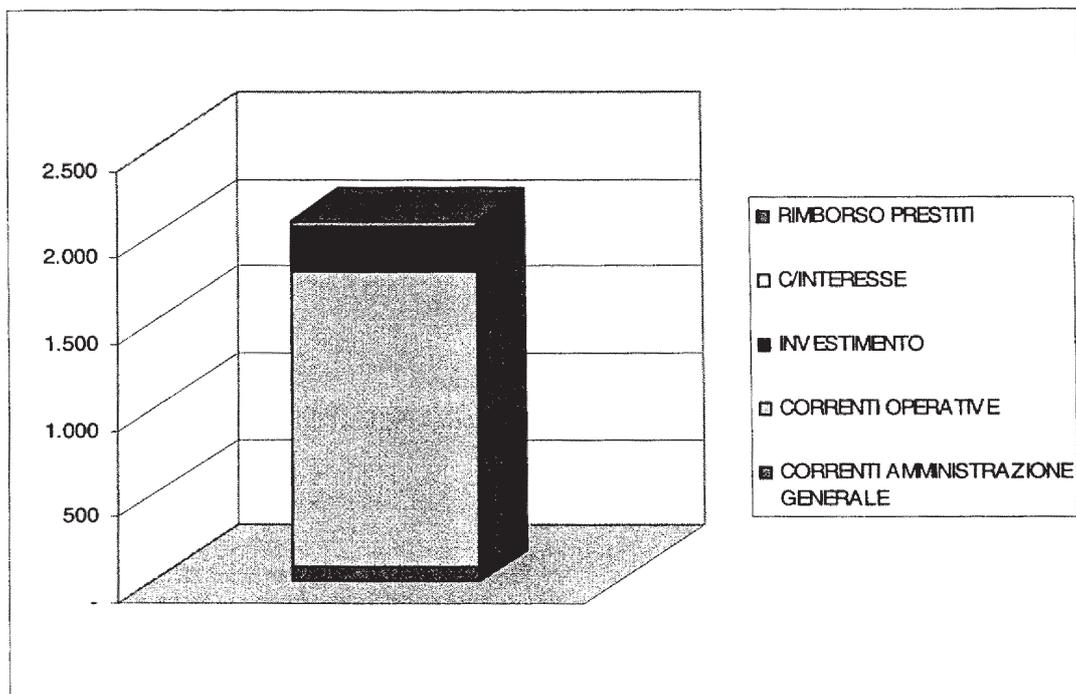
Qui è opportuno sottolineare nuovamente l'importanza del volume 5: "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", allegato al Rendiconto 2004; in tale volume viene effettuato lo studio dei fenomeni contabili attraverso la rappresentazione grafica dei dati finanziari nei settori di intervento regionale, per fornire una lettura più immediata di come si è realizzata la gestione del bilancio regionale, proponendo inoltre una valutazione più argomentata e puntuale dell'operato dell'Amministrazione in quanto espressa dall'Assessorato competente.

4- SPESA PRO CAPITE

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 31 dicembre 2003 la spesa effettiva regionale pro

capite (impegnato di parte effettiva) risulta di Euro 2.083 così composta:

Spese correnti di amministrazione generale	Euro	75
Spese correnti operative	Euro	1.715
Spese d'investimento in capitale	Euro	241
Spese d'investimento in annualità	Euro	14
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	Euro	38



Nell'ambito delle spese correnti operative è compresa la spesa per il Servizio Sanitario che risulta pro-capite di Euro 1.359.

5 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

5.1 - INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.

Indicatori finanziari delle entrate effettive		2000	2001	2002	2003	2004
Capacità di entrata	$\frac{R}{MR}$	51,25	60,36	37,39	68,63	42,14
Velocità di riscossione	$\frac{R}{Rai + A}$	54,93	63,58	43,29	73,54	47,75
Grado di realizzazione dell'entrata	$\frac{A}{Sfc}$	89,98	91,99	80,67	88,28	83,35
Indice di smaltimento dei residui attivi	$\frac{Rr + Rae}{Rai}$	63,91	63,95	68,65	85,18	19,60
Indice di accumulazione dei residui attivi	$\frac{Rac - Rai}{Rai}$	27,00	-7,45	64,75	-42,96	56,74
Indice di consistenza dei residui attivi	$\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	58,50	47,74	73,78	43,44	55,88

MR = Massa riscuotibile

A = Accertamenti

Rai = Residui attivi iniziali

R = Riscossioni

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rae = Residui attivi eliminati

Rr = riscossione residui

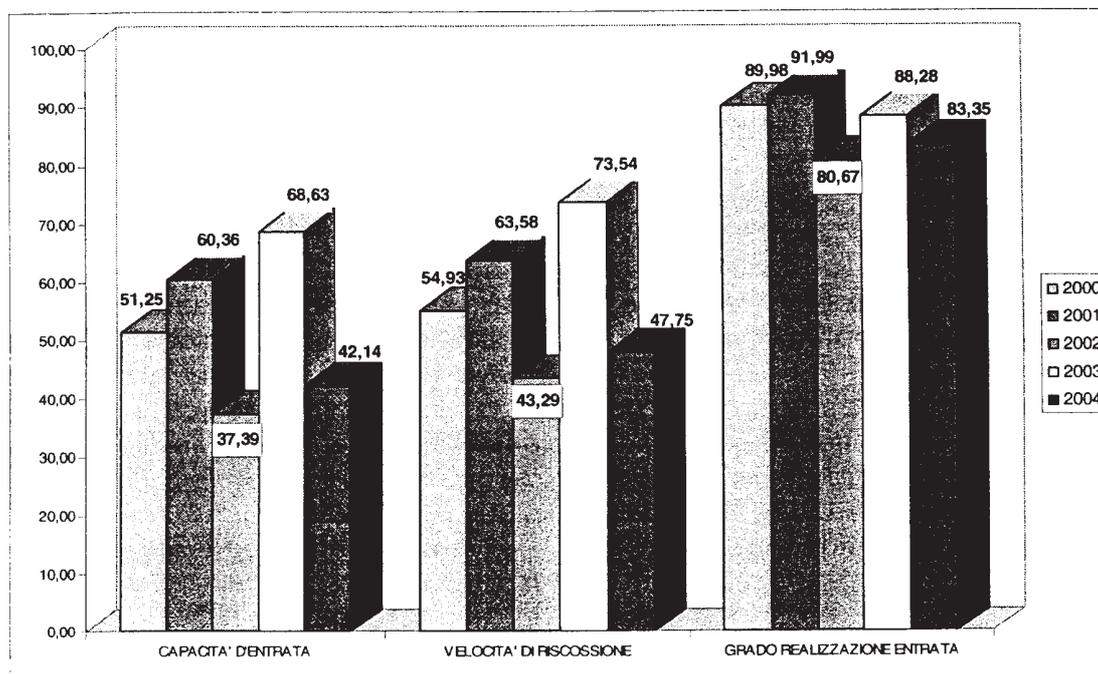
Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2004 registra:

- capacità d'entrata 42,14;
- velocità di riscossione 47,75;
- grado di realizzazione dell'entrata 83,35;
- indice di smaltimento dei residui attivi 19,60;
- indice di accumulazione dei residui attivi 56,74;
- indice di consistenza dei residui attivi 55,88.

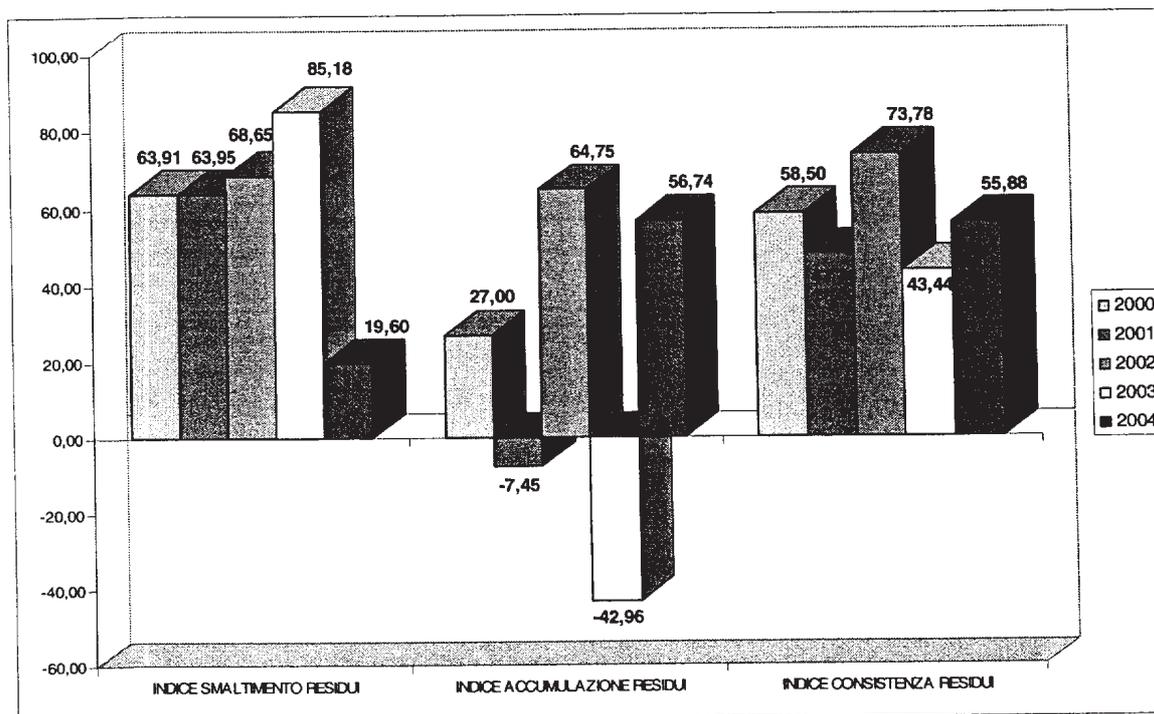
Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata, della velocità di riscossione e del grado di realizzazione dell'entrata (vedi grafico successivo), si può notare che, nell'esercizio 2004, i relativi indici hanno registrato una sensibile diminuzione. Il processo di riforma in atto, inteso a favorire un ruolo di più ampia autonomia re-

gionale nella politica dell'entrata e nella gestione di più vasti ambiti di competenza ha innescato un regime di transitorietà negli aspetti finanziari. Nella transazione al federalismo continua ad evidenziarsi un sacrificio imposto alla finanza regionale in termini di riduzione delle risorse senza che peraltro sembri corrispondervi, quanto meno nel suo primo avvio, una significativa espansione di competenza impositiva e tributaria che si riflette in sede di formazione del bilancio di previsione e del relativo assestamento ai fini dell'assolvimento del rispetto dei vincoli di equilibrio stabiliti dalla legge di contabilità regionali. Si sottolinea che nell'esercizio 2004 lo Stato non ha trasferito i finanziamenti dovuti alle Regioni per cassa, con riferimento alle più consistenti tipologie di entrate dei bilanci regionali. Questo fenomeno, oltre che influenzare conseguentemente la formazione di residui attivi (crediti della Regione verso lo Stato), comporta evidenti conseguenze anche sotto il profilo della capacità di spesa (pagamenti) delle Regioni, che sono costrette per di più ad aggravii, sia di carattere gestionale (in quanto la situazione della liquidità di cassa deve essere quotidianamente monitorata), che nei confronti dei propri creditori.

INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



5- 2 INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- CAPACITÀ DI SPESA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;
- VELOCITÀ DI CASSA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- CAPACITÀ D'IMPEGNO è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- INDICE DI ECONOMIA è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;

- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

Indicatori finanziari delle spese effettive		2000	2001	2002	2003	2004
Capacità di spesa	$\frac{P}{MS}$	68,98	68,85	65,95	66,21	63,02
Velocità di cassa	$\frac{P}{Rpi + I}$	81,36	83,17	81,77	82,31	83,88
Capacità di impegno	$\frac{I}{Sco}$	81,20	80,33	78,56	77,62	71,65
Indice di economia	$\frac{E}{Sco}$	18,80	19,67	21,44	22,38	28,35
Indice di smaltimento dei residui passivi	$\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	81,20	81,69	64,81	58,94	74,59
Indice di accumulazione dei residui passivi	$\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	-32,51	-7,55	36,48	- 2,66	-12,34
Indice di consistenza dei residui passivi	$\frac{Rpf}{I + (Rpi - Pr - Rpe)}$	18,53	15,89	17,97	16,83	16,34

MS = Massa spendibile

I = Impegni

Rpi = Residui passivi iniziali

P = Pagamenti

Rpe = Residui passivi eliminati

Sco = Stanziamento di competenza

Rpf = Residui passivi finali

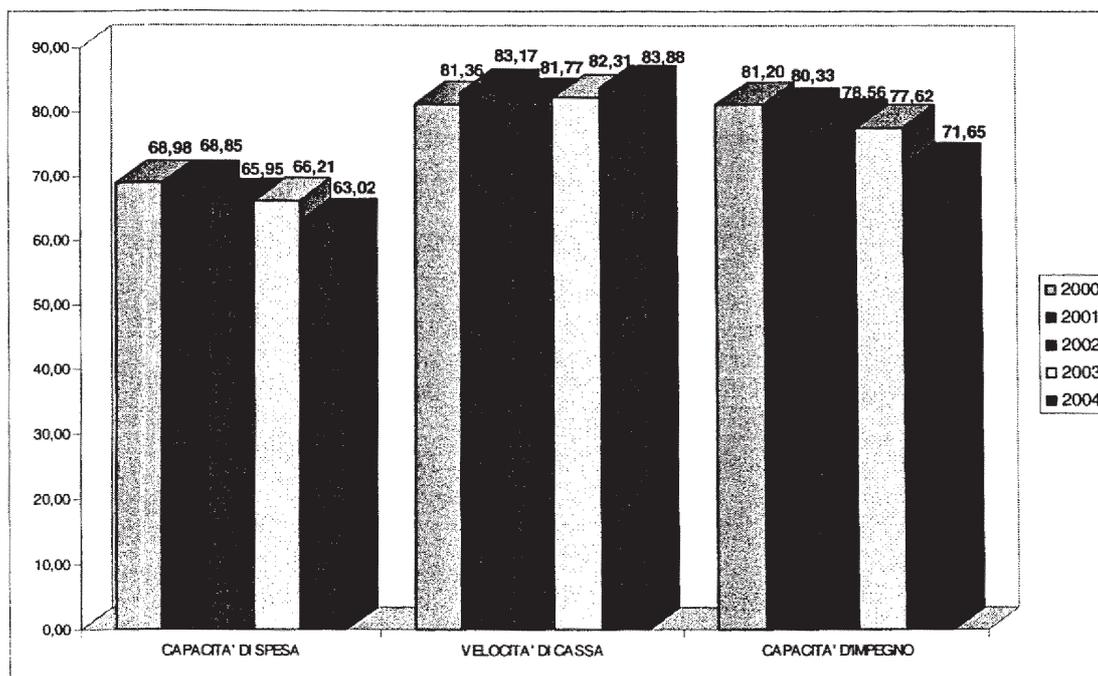
Pr = pagamenti sui residui

E = Economie di stanziamento

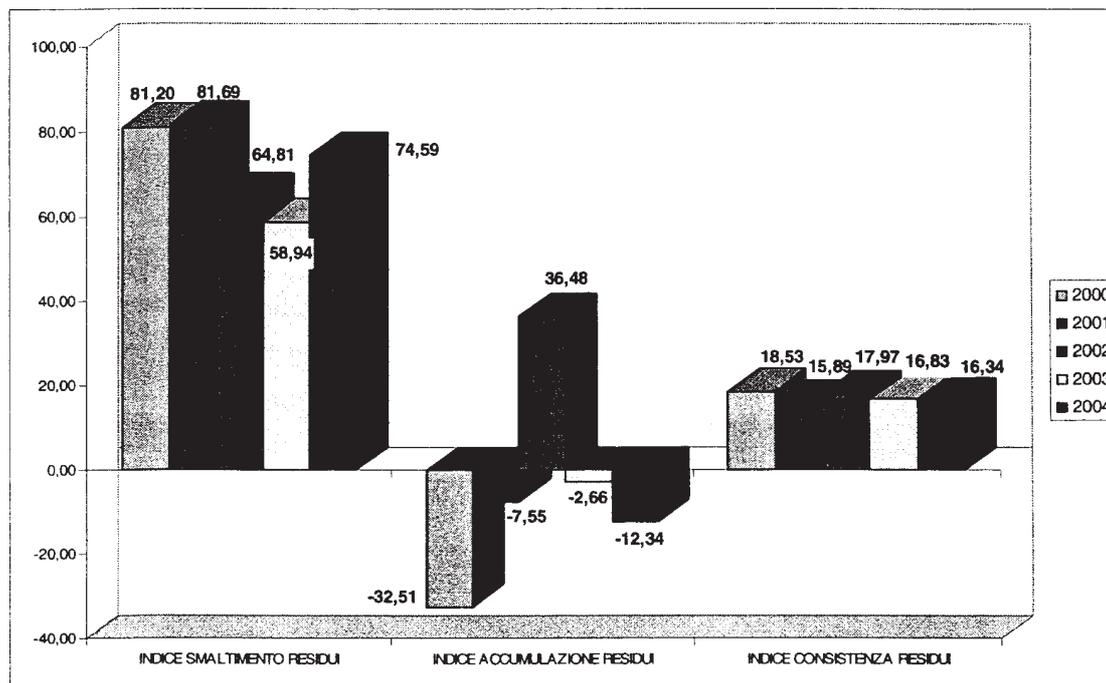
Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2004 registra i seguenti andamenti:

- capacità di spesa 63,02;
- velocità di cassa 83,88;
- capacità d'impegno 71,65;
- indice di economia 28,35;
- indice di smaltimento dei residui passivi 74,59;
- indice di accumulazione dei residui passivi -12,34;
- indice di consistenza dei residui passivi 16,34.

INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



6- ANDAMENTI E TENDENZE DELLA FINANZA REGIONALE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO

A seguito delle esigenze di programmazione derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'area dell'Euro, si è reso necessario affrontare e correggere gli squilibri strutturali che non consentirebbero al paese di sviluppare in pieno le proprie potenzialità di crescita nel nuovo contesto dell'Unione Economica e Monetaria.

In relazione agli impegni che lo Stato assume in sede europea con il programma di stabilità, vi è la necessità di coinvolgere anche il sistema regionale e degli enti locali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché nella condivisione delle relative responsabilità.

Le disposizioni sul patto di stabilità interno relative all'anno 2004, per le Regioni, sono previste dall'art. 29, comma 2, della legge 289 del 2002 che conferma le disposizioni previste dall'art. 1 della legge 405 del 2001 (di conversione del D.L. 18 settembre 2001, n. 347 "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria").

La norma stabilisce che il complesso delle spese correnti per l'esercizio 2004, al netto delle spese per interessi passivi, delle spese finanziate da programmi comunitari, delle spese relative all'assistenza sanitaria e delle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite, non può superare l'ammontare degli impegni a tale titolo relativi all'esercizio 2000, aumentati del 4,5% (quale somma dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2001 e 2002) dell'1,4% (quale tasso di inflazione programmata per l'anno 2003) e dell'1,7% pari al tasso programmato d'inflazione per l'anno 2004. Le stesse limitazioni si applicano anche al complesso dei pagamenti per spese correnti. Rispetto all'anno 2003 sono state introdotte modifiche alle regole del patto dall'art. 3, comma 50, della L. 350/2003 che consente la detrazione dalle spese correnti delle spese di personale per il solo incremento retributivo dello 0,99%.

Le regole del Patto di stabilità si coniugano con l'introduzione di sanzioni particolarmente penalizzanti per le Regioni. In caso di inadempimento, il finanziamento della spesa sanitaria viene ridotto con l'esclusione delle integrazioni stabilite a seguito dell'accordo dell'8 agosto 2001, riportandolo al medesimo importo fissato con il precedente accordo Governo-Regioni del 3 agosto 2000. Tale sanzione, prevista per il 2001 dalla L. 448/2001, è stata estesa al triennio 2002-2004 dalla L. 112/2002.

Nell'esercizio 2004 la Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il patto di stabilità interno, contenendo la spesa soggetta a vincolo di crescita all'interno dell'obiettivo programmatico. Infatti:

- per i pagamenti l'obiettivo programmatico era pari a 1.378.355 migliaia di Euro, il risultato raggiunto per l'esercizio 2004 ammonta a 830.331 migliaia di Euro;
- per gli impegni l'obiettivo programmatico era pari a 1.240.430 migliaia di Euro, il risultato raggiunto per l'esercizio 2004 ammonta a 947.418 migliaia di Euro.

7- SITUAZIONE DI CASSA

La liquidità di cassa, al 31 dicembre 2004, ammonta complessivamente a Euro 867.360.083,14 rappresentando la somma delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria.

In base alle risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2004 viene così sintetizzata:

Avanzo di cassa al 31/12/2003	Euro	998.429.244,00
Riscossioni	Euro	11.251.529.552,33
Pagamenti	Euro	11.382.598.713,19
Avanzo di cassa al 31/12/2004	Euro	867.360.083,14

Tuttavia, per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa, è necessario tener conto anche delle somme depositate sui conti correnti accesi dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che, al 31 dicembre 2004, ammontavano a Euro 70.655.271,54.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2004 sono di Euro 938.015.354,68 suddivise come segue:

- fondo di Euro 867.360.083,14, presso il Tesoriere capofila, Unicredit Banca SpA;
- fondo di Euro 70.655.271,54, presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Dall'anno 2001 con l'art. 66 della legge finanziaria dello Stato sono stati previsti per le Regioni ulteriori adempimenti, quali il controllo dei flussi di cassa e la Tesoreria unica mista.

A decorrere dal primo marzo 2001, la Regione è passata dalla tabella B alla tabella A, e tutto ciò ha ridelineato una nuova disciplina del sistema di Tesoreria unica delle Regioni, questa manovra si è inserita, più pesantemente che per il passato, su quella fase di attività regionale (ossia quella relativa alla gestione del bilancio) che costituisce il nucleo essenziale dell'autonomia gestionale regionale; da ciò è derivata la necessità di attivare procedure di monitoraggio giornaliero dei flussi di cassa e di verifica del fabbisogno a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia della gestione nonché dei tempi di pagamento a favore di beneficiari.

8 - SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2004 si è chiuso con un avanzo netto di Euro 1.869.410.676,32.

Esso risulta interamente costituito da fondi a destinazione vincolata.

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del patrimonio (che costituisce la seconda parte del rendiconto generale) è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale della Regione quale risulta in chiusura d'esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi. In particolare evidenzia quanto segue:

1. un legame puntuale tra variazione patrimoniale e gestione del bilancio;
2. una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari ad essa correlati;
3. l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica al fine di attribuire maggiore significatività ai beni di riferimento. Tali beni che consistono nei fabbricati, nei terreni e nelle foreste sono stati ulteriormente distinti in base alla loro specifica destinazione come segue:
 - A) Beni in uso diretto della Regione e di società o aziende da essa dipendenti o ad essa funzionali;
 - B) Beni dati in uso a soggetti pubblici o a società a prevalente capitale pubblico o a enti che operano senza finalità di lucro, che perseguono un interesse collettivo e generale, organizzazioni ed associazioni, anche se prive di personalità giuridica;
 - C) Beni non utilizzati in quanto non strategici, che necessiterebbero di consistenti interventi manutentivi che esulano dalle attuali politiche regionali di investimento, e pertanto inseriti in piani di dismissione;
 - E) Beni suscettibili di utilizzazione economica, per i quali viene rilevato il canone annuo di concessione distintamente per la loro effettiva destinazione e per il conseguente regime contrattuale in: uso abitativo, uso commerciale (negozi, uffici, magazzini, laboratori, ecc.), fondi rustici, altro.

L'esercizio 2004 evidenzia nel conto generale del patrimonio un miglioramento di Euro 174.347.397,22 che trova dimostrazione nel volume 3 - Conto generale del Patrimonio.

Il conto generale del patrimonio è stato compilato in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 67 della Legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", nonché in base alla legge regionale 25 febbraio 2001, n. 10 "Disciplina dei beni regionali". Tale conto risulta impostato nelle due parti fondamentali costituite da:

- a) attività e passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- b) dimostrazione dei vari punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Lo scarto (miglioramento o peggioramento patrimoniale) fra aumento (o diminuzione) della consistenza dell'attivo ed aumento (o diminuzione) di quella del passivo, si evidenzia nel seguente prospetto (le cifre sono in milioni di Euro):

Esercizio	Incremento o decremento dell'attivo	Incremento o decremento del passivo	Miglioramento o peggioramento Patrimoniale
2002	+ 2.769	+ 2.988	- 219
2003	-3.070	-3.228	+158
2004	+2.222	+2.048	+ 174

Sul miglioramento patrimoniale dell'esercizio 2004 hanno influito, in modo prevalente, le seguenti componenti:

- fra gli elementi positivi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui attivi (che passano da Euro 4.345 milioni a Euro 6.715 milioni); l'aumento nei beni mobili e immobili (che passano da Euro 290 milioni a Euro 297 milioni); la diminuzione dei mutui (che passano da Euro 1.275 milioni a Euro 1.211 milioni); l'aumento delle partecipazioni azionarie (che passano da Euro 16 milioni a Euro 18 milioni);
- fra gli elementi negativi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui passivi (che passano da Euro 3.578 milioni a Euro 5.713 milioni).

9.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per quanto attiene alle attività e passività finanziarie (Fondo di cassa, Residui attivi e Residui passivi) e alle loro variazioni, si rinvia ai dati del Conto del bilancio (Volume 2), in quanto la loro quantificazione è basata sul mero valore numerario.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PATRIMONIALI

Alcune voci meritano una particolare attenzione, sia per la loro natura che per le variazioni che hanno subito rispetto all'esercizio precedente; a tal fine, vengono esaminate sinteticamente, mentre per un riscontro più dettagliato si rimanda agli allegati specifici del volume 3.

ATTIVITÀ PATRIMONIALI:

Beni mobili e immobili: criteri di valutazione

Beni mobili (allegato "d") comprende mobili, arredi, macchine, volumi, pubblicazioni e anche strumenti e materiali speciali (soprattutto per i Centri di formazione professionale). La valutazione di tali beni viene effettuata in base al costo d'acquisto, al 31 dicembre 2004 la loro consistenza è di Euro 101 milioni.

Beni immobili (allegato "e") comprendono le acque minerali e termali, i fabbricati, i terreni e foreste, al 31 dicembre 2004 la loro consistenza è di Euro 197 milioni; i fabbricati in corso di costruzione (terza torre da adibire ad uffici regionali), vengono valutati in base alle spese sostenute in ciascuno degli anni di realizzazione.

Il valore attribuito alle acque minerali e termali, corrisponde alla capitalizzazione del diritto proporzionale annuo corrisposto alla Regione per la concessione e rivalutato ogni triennio. A fabbricati, terreni e foreste viene attribuito di norma il valore corrispondente al prezzo d'acquisto, tranne i casi in cui il loro valore sia stato determinato per effetto di stime e valutazioni (ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 art. 51) quando derivano da trasferimenti che non hanno prodotto un esborso finanziario.

Titoli di credito e partecipazioni

Al 31 dicembre 2004 tale patrimonio mobiliare ha una consistenza di oltre 18 milioni di Euro ed è costituito da azioni o quote di capitale in società a cui la Regione partecipa in attuazione di quanto disposto dall'art. 47 dello Statuto, con riferimento ad attività inerenti lo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale nonché in base a disposizioni di legge. Nel corso del 2004 si rileva una nuova partecipazione azionaria e riferita nello specifico alla società CUP 2000 S.p.A. per un importo di Euro 139.198,00 relativa all'acquisto di n.139.198 azioni. Nel corso del 2004 sono inoltre aumentate le partecipazioni della Regione nelle Società: Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.A per l'importo di Euro 600.117,00; Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A. per l'importo di Euro 184.880,00 e Terme di Castrocaro S.p.A. per l'importo di Euro 255.869,65. A seguito della cessione alla Soc. S.A.P.I.R. S.p.A. Porto intermodale di Ravenna della proprietà superficiaria degli immobili costruiti nonché i beni mobili realizzati ai sensi della L.R. 57/76, alla Regione sono state attribuite n. 2.305.265 azioni della medesima società per un valore pari ad Euro 1.198.737,80, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2051 del 2004.

Le variazioni in diminuzione derivano dalla vendita della Soc. SER.IN.AR (introitata sul capitolo di entrata 5054 afferente all'UPB 4.11.7500) e, per il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.A., sono da imputarsi alla riduzione del capitale sociale come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 2004.

9.2 PASSIVITÀ PATRIMONIALI:

Mutui

Nel conto del patrimonio (allegato "H/2") sono iscritti i mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale. La loro consistenza all'inizio dell'esercizio era di Euro 1.275 milioni. Alla fine dell'esercizio la consistenza è di Euro 1.211 milioni di cui: mutui propri della Regione Euro 14 milioni, altri mutui (protezione civile e rimboschimenti) Euro 19 milioni e mutui per la copertura dei disavanzi della Sanità Euro 1.178 milioni (che assorbono il 97,27% del totale mutui).

Considerando la popolazione residente nella Regione al 31 dicembre 2003, l'indebitamento complessivo regionale, pro

capite, al termine dell'esercizio risulta di Euro 295 di cui: Euro 3,4 per mutui propri della Regione; Euro 4,6 per altri mutui (protezione civile e rimboschimenti); Euro 287 riferiti ai mutui per la copertura dei disavanzi della Sanità.

Residui passivi perenti

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2004, è di Euro 509 milioni; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per pagamenti e per insussistenze (comprehensive anche delle reiscrizioni) pari ad Euro 155 milioni e aumenti per nuove perenzioni per Euro 157 milioni.

Della descrizione analitica e della consistenza dei beni patrimoniali della Regione viene data dimostrazione nel conto sopracitato, in particolare, negli allegati da "a" a "i", viene fornita una rappresentazione analitica della consistenza, mentre quella sintetica viene espressa dal Rendiconto consolidato, allegato "l", le cui risultanze vengono esposte nelle seguenti tabelle.

ATTIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2004	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2004
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Residui attivi	4.345.208.239,25	2.369.804.739,74	6.715.012.978,99
Fondo di cassa	998.429.244,00	- 131.069.160,86	867.360.083,14
BENI MOBILI			
Cat. I Mobili, arredi e macchine	86.065.253,95	2.560.494,20	88.625.748,15
Cat. II Volumi e pubblicazioni	1.671.142,22	272.892,31	1.944.034,53
Cat. III Strumenti e materiali speciali	10.199.044,29	0,00	10.199.044,29
BENI IMMOBILI			
Acque minerali e termali, cave e torbiere	5.584.528,73	1.341.985,67	6.926.514,40
Fabbricati	162.393.558,34	2.607.758,17	165.001.316,51
Terreni e foreste	24.389.028,09	875.994,24	25.265.022,33
CREDITI			
Depositi cauzionali attivi	13.692,08	1.604,18	15.296,26
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato	96.821.803,18	- 26.166.531,64	70.655.271,54
Titoli di credito e partecipazioni	16.417.669,01	2.053.236,14	18.470.905,15
TOTALE DELL'ATTIVO	5.747.193.203,14	2.222.283.012,15	7.969.476.215,29

PASSIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2004	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2004
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Residui passivi	3.577.639.603,08	2.135.322.782,73	5.712.962.385,81
DEBITI			
Depositi cauzionali passivi	598.293,24	289.641,72	887.934,96
Mutui	1.274.627.683,88	-63.148.986,50	1.211.478.697,38
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato (poste rettificative delle attività disponibili)	96.821.803,18	- 26.166.531,64	70.655.271,54
Residui passivi perenti	507.267.791,91	1.638.708,62	508.906.500,53
TOTALE DEL PASSIVO	5.456.955.175,29	2.047.935.614,93	7.504.890.790,22
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	290.238.027,85	174.347.397,22	464.585.425,07
Miglioramento patrimoniale		174.347.397,22	

PROGETTO DI LEGGE**Art. 1***Approvazione del Rendiconto generale*

1. Il Rendiconto generale – Conto finanziario e Conto del Patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2*Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2004*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2004 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 13.623.880.743,40 cui vanno aggiunti Euro 2.458.997.880,17 quale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003 applicato al bilancio 2004. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 16.082.878.623,57.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 10.311.640.199,60 sono state riscosse e versate;
- Euro 3.312.240.543,80 sono rimaste da riscuotere.

Art. 3*Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2004*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2004, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 13.699.609.822,17.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 10.263.028.581,03 sono state pagate;
- Euro 3.436.581.241,14 sono rimaste da pagare.

Art. 4*Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2004*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2004, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	Euro 16.082.878.623,57
Spese complessive (art. 3)	<u>Euro 13.699.609.822,17</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2004	<u>Euro 2.383.268.801,40</u>

Art. 5*Residui attivi degli esercizi finanziari 2003 e precedenti*

1. I residui attivi degli esercizi 2003 e precedenti, ride-

terminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 4.342.661.787,92
dei quali nell'esercizio 2004 sono stati riscossi e versati	<u>Euro 939.889.352,73</u>
e sono rimasti da riscuotere	<u>Euro 3.402.772.435,19</u>

Art. 6*Residui passivi degli esercizi finanziari 2003 e precedenti*

1. I residui passivi degli esercizi 2003 e precedenti, ride-

	Euro 3.395.951.276,83
dei quali nell'esercizio 2004 sono stati pagati	<u>Euro 1.119.570.132,16</u>
e sono rimasti da pagare	<u>Euro 2.276.381.144,67</u>

Art. 7*Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2004 (art. 2)	Euro 3.312.240.543,80
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2003 e precedenti (art. 5)	<u>Euro 3.402.772.435,19</u>
Residui attivi al 31/12/2004	<u>Euro 6.715.012.978,99</u>

Art. 8*Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2004 (art. 3)	Euro 3.436.581.241,14
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2003 e precedenti (art. 6)	<u>Euro 2.276.381.144,67</u>
Residui passivi al 31/12/2004	<u>Euro 5.712.962.385,81</u>

Art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004 è determinata come segue:

Avanzo di cassa al 31/12/2003				Euro	998.429.244,00
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE		
Riscossioni	Euro 939.889.352,72	10.311.640.199,60	11.251.529.552,33		
Pagamenti	Euro 1.119.570.132,16	10.263.028.581,03	<u>11.382.598.713,19</u>		
Differenza negativa				Euro	<u>131.069.160,86</u>
Avanzo di cassa al 31/12/2004				Euro	<u>867.360.083,14</u>

Art. 10

Situazione finanziaria

1. L'Avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2004 è accertato nella somma di Euro 1.869.410.676,32 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa al 31/12/2004				Euro	867.360.083,14
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE		
Residui attivi	Euro 3.402.772.435,19	3.312.240.543,80	6.715.012.978,99		
Residui passivi	Euro 2.276.381.144,67	3.436.581.241,14	<u>5.712.962.385,81</u>		
Differenza positiva				Euro	<u>1.002.050.593,18</u>
Avanzo netto di amministrazione al 31/12/2004				Euro	<u>1.869.410.676,32</u>

Art. 11

Disposizioni speciali – Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di Euro 76.679.058,98 rispetto allo stanziamento di competenza del Capitolo di spesa n. 91289 "Spese di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del Capitolo di entrata 07168 "Entrate di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2004, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

2. È approvato il maggior pagamento di Euro 6.840,80 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 3962 "Piano d'azione di e-gouvernement. Spese per la realizzazione del progetto 'SIGMA-TER: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un'agorà geografica della pubblica Amministrazione locale' – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e D.M. 14 novembre 2002) – Mezzi statali", afferente all'UPB

1.2.1.3.1570. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all'UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2004, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

3. È approvato il maggior pagamento di Euro 691.513,04 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)", afferente all'UPB 1.5.2.2.20100. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all'UPB

Per annotazioni

1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2004, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

4. È approvato il maggior pagamento di Euro 25.481,30 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 58075 "Spese per l'attuazione del progetto di ricerca 'Rischio infettivo nelle strutture assistenziali per anziani' (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – mezzi statali", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all'UPB 1.5.1.2.18340), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2004, data che non consente di ef-

feettuare le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale – Conto del patrimonio – in Euro 7.969.476.215,29.
2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale – Conto del patrimonio – in Euro 7.504.890.790,22.
3. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2004 risulta di Euro 464.585.425,07.

